

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2014

FIERA DI GENOVA S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE PIAZZALE KENNEDY 1

Numero REA: GE - 265458

Codice fiscale: 00540780103

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	38
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	45
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	62
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (PROCURA SPECIALE PER L'ESECUZIONE DELLE FORMALITA' PUBBLICITARIE)	79

FIERA DI GENOVA SPA

FIERA DI GENOVA SPA

Sede in PIAZZALE KENNEDY 1 - 16129 GENOVA (GE)
Codice Fiscale 00540780103 - Numero Rea GE 000000265458
P.I.: 00271880106
Capitale Sociale Euro 17.992.762 i.v.
Forma giuridica: Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO): 823000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: si
Denominazione della società capogruppo: FIERA DI GENOVA SPA
Paese della capogruppo: GENOVA

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	512.692	433.926
Ammortamenti	340.538	296.853
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	172.154	137.073
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	12.361.042	67.248.134
Ammortamenti	10.729.355	26.605.678
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.631.687	40.642.456
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.195.901	3.967.035
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	6.195.901	3.967.035
Altre immobilizzazioni finanziarie	44.014	40.775
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.239.915	4.007.810
Totale immobilizzazioni (B)	8.043.756	44.787.339
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	6.154	39.051
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.681.936	3.293.376
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	3.681.936	3.293.376
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	803.006	1.335.107
Totale attivo circolante (C)	4.491.096	4.667.534
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	16.125.422	261.887
Totale attivo	28.660.274	49.716.760
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.992.762	31.207.131
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	0	2
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-

FIERA DI GENOVA SPA

Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	0	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.563.851)	(7.750.858)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	39.388	(9.027.364)
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	39.388	(9.027.364)
Totale patrimonio netto	14.468.299	14.428.911
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	155.949	327.049
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	408.902	549.173
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.090.769	32.443.945
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	10.090.769	32.443.945
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	3.536.355	1.967.682
Totale passivo	28.660.274	49.716.760

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti	658.382	1.500.000
altri	-	-
Totale altri rischi	658.382	1.500.000
Totale rischi assunti dall'impresa	658.382	1.500.000
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	553.617	553.617
Totale conti d'ordine	1.211.999	2.053.617

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.189.314	10.024.786
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.627	20.128
altri	1.083.048	488.201
Totale altri ricavi e proventi	1.093.675	508.329
Totale valore della produzione	6.282.989	10.533.115
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	82.905	135.972
7) per servizi	4.652.365	8.873.978
8) per godimento di beni di terzi	764.509	1.601.566
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.437.150	2.227.082
b) oneri sociali	457.932	620.595
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	105.679	167.320
c) trattamento di fine rapporto	105.679	167.320
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	2.000.761	3.014.997
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	254.254	2.371.267
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	254.254	1.686.267
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	685.000
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	254.254	2.371.267
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.154)	0
12) accantonamenti per rischi	0	46.900
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	506.737	438.071
Totale costi della produzione	8.255.377	16.482.751
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.972.388)	(5.949.636)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

FIERA DI GENOVA SPA

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	8.964	9.913
Totale proventi diversi dai precedenti	8.964	9.913
Totale altri proventi finanziari	8.964	9.913
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	318.058	398.235
Totale interessi e altri oneri finanziari	318.058	398.235
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(309.094)	(388.322)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.709.866	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	1.709.866	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	2.743.338
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	0	2.743.338
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	1.709.866	(2.743.338)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	727.161	112.876
Totale proventi	727.161	112.876
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	116.157	58.944
Totale oneri	116.157	58.944
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	611.004	53.932
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	39.388	(9.027.364)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	-
imposte differite	-	-

FIERA DI GENOVA SPA

imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
23) Utile (perdita) dell'esercizio	39.388	(9.027.364)

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori soci,

il bilancio di esercizio che sottoponiamo alla Vostra attenzione è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito da:

- stato patrimoniale (compilato secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis c.c.);
- conto economico (compilato secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis c.c.);
- nota integrativa.

Altre informazioni necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Vostra Società Vi sono state fornite nella relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale è stato preventivamente informato sui criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio di esercizio.

Come stabilito del penultimo comma dell'art. 2423-ter c.c., il bilancio è redatto a stati comparati, indicando accanto a ogni voce l'importo corrispondente dell'esercizio precedente.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è quella stabilita dagli artt. 2424 e 2425 c.c..

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c. precisiamo che:

- in merito ai principi contabili adottati, si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta;
- gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società; - non è pertanto necessario fornire informazioni complementari;
- non si sono verificate incompatibilità fra le disposizioni del codice civile sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, comma 4 c.c.;
- il bilancio è redatto in unità di Euro.

Ai sensi del disposto degli artt. 2423-bis e 2423-ter c.c. precisiamo che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo;
- si è tenuto conto esclusivamente dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, mentre gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio;
- non si è proceduto a raggruppamento di voci dello stato patrimoniale o del conto economico;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424, comma 2, c.c. si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Si precisa che la Società, pur detenendo partecipazioni di controllo, non ha l'obbligo di redigere il Bilancio Consolidato di Gruppo in quanto, unitamente alle proprie controllate, non supera i limiti dimensionali previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e successive modifiche.

Si fa rinvio alla relazione sulla gestione per quanto attiene alla natura dell'attività, all'evoluzione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, ai rapporti con le società controllate, ed eventuali controparti correlate, all'evoluzione prevedibile della gestione, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427 n.22-bis c.c., le operazioni compiute con parti correlate, riguardano essenzialmente la prestazione di servizi e lo scambio di beni; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due soggetti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti, di natura commerciale, posti in essere con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono intervenute le seguenti operazioni tra la Società e Marina Fiera di Genova S.p.A. che, come si vedrà nel prosieguo, è stata incorporata dalla Società:

operazioni attive:

- servizi di gestione portineria e vigilanza per Euro 20.000;
- rimborso spese personale per Euro 90.000;
- riaddebito spese amministrative, utenze e servizi generali per Euro 24.807.

-

operazioni passive:

- canone per utilizzo aree per Euro 100.000;
- spese di manutenzione Tensostruttura per Euro 37.750;
- riaddebito per spese amministrative e utenze per Euro 18.751.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute tra la Società e Marina Fiera S.p.A. le seguenti operazioni:

operazioni attive:

- consulenza commerciale per Euro 84.000;
- consulenza tecnico-amministrativa per Euro 32.704;
- riaddebito spese postali e amministrative per Euro 5.039.

* * * * *

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, stimata sulla base del valore normale del bene, determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione.

Il costo è ridotto annualmente delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura. Al riguardo si precisa che:

- le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili sono ammortizzati in quote costanti rapportate, in base ad una ragionevole stima della loro utilità futura, in un periodo di diciotto anni;
- gli acquisti e le implementazioni di software e licenze di utilizzo pluriennale dei medesimi sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in quote costanti rapportate, in base ad una ragionevole stima della loro utilità futura, ad un periodo di cinque anni;
- gli oneri sostenuti in relazione ai finanziamenti a medio/lungo termine in essere, sono ammortizzati in quote costanti rapportate alla durata di ciascun finanziamento;
- i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in locazione sono capitalizzati ed iscritti tra le altre immobilizzazioni in quanto le stesse non sono separabili dai beni stessi e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese stesse e quello residuo di locazione tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 2 c.c. si riportano nel prospetto di seguito allegato i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, suddivisi fra costo storico, ammortamenti cumulati e valori netti .

In merito alla composizione delle immobilizzazioni immateriali, si precisa che la voce presenta un saldo pari ad Euro 172.154 composto dal valore residuo dei seguenti cespiti:

- software pari ad Euro 24.078;
- marchi per Euro 43.651;
- altre immobilizzazioni pari ad Euro 40.475, di cui oneri sostenuti nell'esercizio 2008 per Euro 39.000 (imposta sostitutiva per concessione finanziamento e commissioni BNL) e nell'esercizio 2010 per Euro 1.475 (commissioni istruttoria finanziamento Carige);
- altre immobilizzazioni relative a costi immateriali beni di terzi pari ad Euro 63.950.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	196.768	147.657	89.500	433.925
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	158.793	97.935	40.125	296.853
Valore di bilancio	37.975	49.722	49.375	137.073
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	11.000	620	67.147	78.767
Ammortamento dell'esercizio	24.897	6.691	12.097	43.685
Totale variazioni	(13.897)	(6.071)	55.050	35.082
Valore di fine esercizio				
Costo	207.768	148.277	156.647	512.692
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	183.689	104.626	52.222	340.537
Valore di bilancio	24.078	43.651	104.425	172.154

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

Il costo è ridotto annualmente delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante applicando aliquote economico-tecniche. Le aliquote riflettono la senescenza fisica e l'obsolescenza tecnologica dei cespiti e sono riportate nel prospetto di seguito riportato.

Manutenzione straordinaria agli immobili interni alla concessione - inclusi tra i beni gratuitamente devolvibili	*- 3
Fabbricati- inclusi tra i beni gratuitamente devolvibili	3
Strutture Mobili	10 - 15 - 20
Mobili e Arredi	10 - 12
Impiantistica	8 - 10 - 15
Utensileria	15
Impianti radio / televisivi	20 - 30

FIERA DI GENOVA SPA

Impianti di videosorveglianza	25
Macchine d'ufficio/cellulari	20
Mezzi di sollevamento e trasporto interno	20
Automezzi	20 -25
Arredamenti per fiera	27

Note

* aliquota determinata in base alla durata della concessione al 31/12/2046



Le aliquote sono ridotte del 50% per i beni acquisiti nell'esercizio, nell'assunto che i cespiti acquistati in corso d'anno siano entrati in funzione, mediamente, a metà periodo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è svalutata in misura corrispondente; se i presupposti della svalutazione vengono meno negli esercizi successivi, è ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali in valuta sono iscritte al tasso di cambio della data di acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione è ritenuta durevole.

I beni gratuitamente devolvibili all'ente concedente al termine del rapporto sono stati classificati tra gli "Altri beni".

Gli unici incrementi del valore delle immobilizzazioni sono riconducibili ad acquisti macchine per ufficio.

La riduzione delle immobilizzazioni è sostanzialmente riconducibile alla c.d. " monetizzazione" già ampiamente descritta nella relazione della gestione, ovverosia dell'operazione grazie alla quale il Comune di Genova ha riconosciuto alla Società, ai sensi dell'art 936 c.c., l'aumento di valore apportato dalla Società in virtù della ricostruzione del Padiglione B "Jean Nouvel", stimato in circa 41 milioni di Euro. In dipendenza di tale operazione la Società ha retrocesso al Comune di Genova i padiglioni B, C, S e l'immobile identificato "Palazzina Uffici" iscritte tra le immobilizzazioni quali beni gratuitamente devolvibili.

Tale indennizzo è stato definito in parte in denaro e in parte mediante compensazione di canoni scaduti e futuri per il godimento in via esclusiva da parte della società dei manufatti realizzati all'interno del quartiere che rimarranno nella sua disponibilità in dipendenza di un contratto di locazione.

Si segnala che l'indennizzo in questione è stato iscritto nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2014 giacché solamente in data 26 maggio 2014 sono stati stipulati, tra la Società e il Comune di Genova, l'atto ricognitivo di avvenuta accessione del Padiglione B e il contratto di locazione dei Padiglioni B e D, definendosi così il percorso relativo al riconoscimento degli investimenti effettuati dalla Società per la realizzazione del Padiglione B e la definizione dei titoli di utilizzo del quartiere fieristico.

Per quanto concerne le immobilizzazioni in corso si precisa che tale voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione del Nuovo Portale di Levante.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 2 c.c. si riportano nei prospetti di seguito riportati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, suddivisi fra costo storico, fondi ammortamento e valori netti.

In merito alla composizione delle immobilizzazioni materiali, si precisa che la voce presenta un saldo pari ad Euro 1.631.687, così ripartito:

- "Impianti e macchinari" costituiti da Automezzi per Euro 18.477;
- "Attrezzature industriali e commerciali" costituite da:
 - Arredi diversi presenta un saldo negativo pari ad Euro (46.697);
 - Mobili e macchine d'ufficio pari ad Euro 12.142;
 - Macchine elettromeccaniche pari ad Euro 36.900;
 - Strutture mobili pari ad Euro 5093;
 - Telefoni cellulari pari ad Euro 120;
 - Beni gratuitamente devolvibili pari ad Euro 1.417.194;
- Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono costituite dal "Nuovo portale di Levante" per Euro 188.458.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	441.014	655.957	1.096.971

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	430.728	650.982	1.081.710
Valore di bilancio	10.286	4.975	40.642.456
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	8.191	-	8.191
Totale variazioni	8.191	-	8.191
Valore di fine esercizio			
Costo	398.343	-	398.343
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	379.866	-	379.866
Valore di bilancio	18.477	4.975	1.631.687

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sofferto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tali da assorbire le medesime perdite. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore presumibile di realizzazione.

Gli altri titoli sono iscritti al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 2 c.c. si riportano nei seguenti prospetti i movimenti delle immobilizzazioni finanziarie e le informazioni richieste.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.007.810	4.007.810
Valore di bilancio	4.007.810	4.007.810
Variazioni nell'esercizio		
Rivalutazioni	2.232.105	2.232.105
Totale variazioni	2.232.105	2.232.105
Valore di fine esercizio		
Costo	6.239.915	6.239.915
Valore di bilancio	6.239.915	6.239.915

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Relativamente alla voce crediti verso altri si precisa che in tale voce sono ricompresi i depositi cauzionali versati a favore di Autorità Portuale di Genova e di altri soggetti. Di seguito se ne riporta il dettaglio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	40.775	3.239	44.014
Totale crediti immobilizzati	3.967.035	3.239	6.195.901

Si precisa inoltre che in tale voce sono ricompresi i depositi cauzionali versati a favore di Autorità Portuale di Genova e di altri soggetti. Di seguito se ne riporta il dettaglio.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti verso Altri	31/12/2014	31/12/2013	Differenza
Depositi cauzionali	43.685	25.446	18.239
Associazione Festival della Scienza	0	15.000	-15.000
Altri depositi cauzionali	328	328	0
Totale	44.013	78.517	-34.503

L'incremento dell'anno si riferisce ad un deposito a favore di Mediterranea Acque.

La quota relativa all'Associazione Festival della Scienza è stata integralmente svalutata nel corso dell'esercizio.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
MARINA FIERA DI GENOVA S.P.A.	5.200.000	2.392.127	3.163.633	2.474.594	2.736.749
MARINA FIERA S.P.A.	200.000	(449.235)	3.769.246	3.090.782	3.459.152
Totale					6.195.901

Per quanto concerne la partecipazione detenuta in Marina Fiera di Genova S.p.A. si precisa che la stessa è stata oggetto svalutazione, nel corso del precedente esercizio, per un importo pari a Euro 2.605.175. La riduzione era ascrivibile alla svalutazione, iscritta da quest'ultima, sui propri cespiti in virtù di una prevista riduzione di redditività degli stessi e del mancato ottenimento, fino ad adesso, della proroga della concessione. Nel corso del presente esercizio si è proceduto al ripristino del valore di iscrizione della partecipazione, per un importo pari ad Euro 1.709.865 essendo venute meno le ragioni che, nel precedente esercizio, avevano indotto alla rettifica del valore di iscrizione della partecipazione detenuta. Infatti, in data 29 settembre 2014, l'Autorità Portuale di Genova ha accolto la domanda presentata in data 26 maggio 2014 dalla Società Marina Fiera di Genova S.p.A., prolungando al 31 dicembre 2027 il termine del rapporto concessorio. In conseguenza dell'ottenimento della citata proroga la Società ha ritenuto opportuno riallineare il valore delle immobilizzazioni materiali (beni gratuitamente devolvibili) svalutate nel precedente esercizio liberando, parzialmente, il fondo svalutazione appostato.

Gli ulteriori incrementi della partecipazione derivano dagli acquisti di azioni di Marina Fiera di Genova S.p.A. realizzati nel corso dell'esercizio. In particolare la Società ha acquistato la partecipazione detenuta da API e da Marina Porto Antico S.p.A. a fronte di un corrispettivo, rispettivamente, pari ad Euro 150.000 e Euro 369.000.

Si tiene a precisare che in data 10 marzo 2015, la Società ha incorporato Marina Fiera di Genova S.p.A. con effetto giuridico dal 1° aprile 2015 e effetto fiscale e contabile a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto - calcolato con il FIFO (primo entrato primo uscito) - e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La composizione delle rimanenze si riferisce a scorte di combustibile e materiali vari presenti a fine esercizio presso i depositi della Società.

Di seguito, il prospetto delle variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	39.051	(32.898)	6.153
Totale rimanenze	39.051	(32.898)	6.154

Attivo circolante: crediti

I crediti sono prudenzialmente iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti verso clienti iscritti in bilancio ammontano ad Euro 3.042.171, a cui vanno aggiunti i crediti per fatture da emettere pari ad Euro 1.554.300. Il valore dei crediti verso clienti è tuttavia ridotto in misura pari al fondo svalutazione iscritto per un importo pari ad Euro 1.199.372.

I crediti verso clienti derivano da normali operazioni commerciali e vedono sia una componente privata che pubblica.

Non esistono invece crediti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza dei crediti si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6-ter c.c. si rappresenta che non esistono crediti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.207.064	140.385	4.347.449
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	62.851	186.172	249.023
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	952.830	(735.155)	217.675
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	104.539	(37.376)	67.163
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.293.376	(445.974)	3.681.936

Circa la movimentazione del fondo svalutazione crediti se ne fornisce dettaglio nel seguente prospetto.

--	--	--	--	--

Movimentazione Fondo svalutazione crediti	Fondo svalutazione 106 TUIR	Fondo tassato	Totale
Fondo al 31/12/2013	22.359	2.011.549	2.033.908
Utilizzi 2014	(22.128)	(812.408)	(834.536)
Incrementi 2014	-	-	-
Fondo al 31/12/2014	231	1.199.141	1.199.372

I crediti tributari sono composti per la maggior parte da crediti Iva, Ires e Irap e da crediti per ritenute alla fonte. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo:

Crediti Tributari	31/12/2014	31/12/2013	Differenza
			A - B
Correnti			
Vs erario per rimborso IVA auto	8.580	8.580	0
Vs erario per rimborso IVA	0	0	0
Vs erario per IVA	2.753	690.153	-687.400
Vs erario per ritenute alla fonte	965	512	453
Vs erario per ritenute cod. 1045	747	747	0
Vs erario per ritenute cod. 1003	0	262	-262
Vs erario per ILOR	6.080	6.080	0
Vs erario per IRPEG	106.446	106.446	0
Vs erario per interessi credito IRPEG	506	506	0
Vs erario per IRAP	59.700	59.700	0
Vs erario per IRES	31.896	76.111	-44.215
Tributari diversi	0	3.232	-3.232
Vs erario per imposta di bollo	0	500	-500

Totale 217.674 952.829 -735.155

I crediti verso altri si riferiscono alle voci di seguito dettagliate:

Altri crediti	31/12/2014	31/12/2013	Differenza A - B
Correnti			
Contributi in conto esercizio	48.427	39.467	8.960
Debitori diversi	9.316	41.430	-32.114
Crediti vs INAIL	2.251	2.497	-246
Altri crediti	7.169	21.146	-13.977
Totale	67.163	104.540	-37.377

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari e dalla liquidità esistente presso le casse sociali. Sono iscritte al valore nominale.

La composizione delle disponibilità liquide è riportata nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.325.781	(531.390)	794.391
Denaro e altri valori in cassa	9.326	(711)	8.615
Totale disponibilità liquide	1.335.107	(532.101)	803.006

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono quote di proventi, comuni a più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, calcolate secondo il principio della competenza temporale.

I risconti attivi presentano un saldo di circa Euro 16.125.422 riconducibile per Euro 15.933.733 ai canoni di locazione relativi al periodo 2015-2034 riscontati e per Euro 188.466 a costi anticipati. I ratei attivi sono pari ad Euro 3.224.

Si riporta la variazione nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	3.224	3.224
Totale ratei e risconti attivi	261.887	3.224	16.125.422

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le voci dell'attivo e quelle del passivo e comprende gli apporti dei soci, le riserve di qualsiasi natura e gli utili non prelevati.

Nei prospetti di seguito sono riportati le movimentazioni e la composizione del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2014.

Si precisa che, con assemblea straordinaria del 17 febbraio 2014 si è deciso di coprire integralmente le perdite portate a nuovo pari ad Euro 7.750.858 e quelle consuntivate in corso d'anno, pari ad Euro 5.463.513, utilizzando in parte la riserva indisponibile pari ad Euro 1 e per il residuo riducendo il capitale sociale da Euro 31.207.131 ad Euro 17.992.762.

Nel prospetto sottostante si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	31.207.131	-	13.214.369		17.992.762
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	2	-	-		0
Totale altre riserve	2	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(7.750.858)	4.187.008	-		(3.563.851)
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.027.364)	9.066.750	-	39.388	39.388
Totale patrimonio netto	14.428.911	13.253.758	13.214.369	39.388	14.468.299

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7-bis c.c. per ciascuna voce di patrimonio netto è stata specificata, nei prospetti allegati, l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, la loro avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate
			nei tre precedenti esercizi
			per copertura perdite

FIERA DI GENOVA SPA

Capitale	17.992.762	VERSAMENTO DEI SOCI	B	13.214.369
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0			-
Totale altre riserve	0			-
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.563.851)	RISERVE DI UTILI	A,B,C	-
Totale	14.428.911			13.214.369

A: possibilità di utilizzo per aumento capitale sociale

B: possibilità di utilizzo per copertura di perdite

C: possibilità di utilizzo per distribuzione ai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 17 c.c. si segnala che alla data di chiusura del presente esercizio il capitale sociale è costituito da n. 17.992.762 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna. Si precisa tuttavia che, come anticipato, in data 10 marzo 2015 la Società ha incorporato Marina Fiera di Genova S.p.A. con effetto giuridico dal 1° aprile 2015 e effetto fiscale e contabile a decorrere dal 1 gennaio 2015. In dipendenza di tale operazione il capitale sociale della Società è stato aumentato da 17.992.762 euro a 18.939.371 euro mediante concambio delle azioni di Marina Fiera di Genova S.p.A. annullate.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 18 e 19 c.c. si segnala che la Società nel corso dell'esercizio non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni, obbligazioni convertibili o titoli similari né strumenti finanziari.

La composizione del capitale sociale al 31 dicembre 2014 risulta essere la seguente:

Soci	Capitale Sociale al 31/12/2014	Quote di partecipazione in percentuale al 31/12/2014
Comune di Genova	5.840.416	32,46%
Regione Liguria / FILSE	4.927.852	27,39%
Provincia di Genova	3.778.291	21,00%
CCIAA di Genova	3.102.722	17,24%
Autorità Portuale di Genova	343.481	1,91%
	17.992.762	100,00%

Fondi per rischi e oneriInformazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati a fronte di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione della Società. I rischi a fronte dei quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella presente nota integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo.

Il fondo per rischi e oneri è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014 per un importo pari ad Euro 155.949.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	327.049	327.049
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	171.100	171.100
Totale variazioni	(171.100)	(171.100)
Valore di fine esercizio	155.949	155.949

Tale fondo risulta così movimentato nel corso dell'esercizio:

- l'importo maggiormente rilevante è pari ad Euro 148.000 e si riferisce all'accordo raggiunto in data 29 luglio 2014 con Autorità Portuale di Genova con il quale la Società ha rinunciato al credito vantato per il periodo 01 gennaio 2009 e il 30 aprile 2009 nei confronti del citato ente per Euro 148.000 e relativo ai canoni della "Darsena Nautica" a fronte del riconoscimento e del rimborso da parte della stessa Autorità di quanto dovuto alla controllata Marina Fiera S.p.A. pari ad Euro 302.048;
- in riferimento all'accantonamento per il rischio di irrecuperabilità delle somme versate quale contributo all'Associazione Festival della Scienza si è provveduto all'utilizzo del fondo per Euro 15.000;
- in riferimento alla chiusura della causa con la Dott.ssa Meloni si è provveduto al rilascio del medesimo per Euro 3.100.

Per quanto concerne il contenzioso con l'impresa appaltatrice Coopsette S.C.R.L. si rammenta che quest'ultima ha proposto atto di citazione innanzi il Tribunale di Genova, notificato alla Società in data 14 dicembre 2010 per rivendicare maggiori pretese, formulate sotto forma di riserve, rispetto agli accordi contrattuali ed ai riconoscimenti sottoscritti dalla Committenza; l'ammontare complessivo delle richieste di controparte ammonta a quasi 24 milioni di Euro. Supportati dal parere del nostro legale, si ritiene esistano ampie e fondate ragioni favorevoli alla Società per ascrivere molteplici inadempimenti all'impresa appaltatrice sulle questioni di contenzioso e che pertanto è ragionevole ritenere che Fiera abbia buone possibilità di vedere accolte le proprie tesi e di conseguenza non è stato effettuato alcun accantonamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo risulta costituito nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 2120 c.c. ed alla L. 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 752.

La composizione e la movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è dettagliata nel prospetto di seguito riportato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	549.173
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	140.271
Totale variazioni	(140.271)
Valore di fine esercizio	408.902

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente agli impegni in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti verso fornitori pari ad Euro 7.540.481 e i debiti per fatture da ricevere pari ad Euro 1.298.660 derivano da normali operazioni commerciali. Si iscrivono inoltre note di credito per Euro 64.006.

I debiti verso controllate ammontano ad Euro 741.554 e sono così ripartiti:

- debito verso Marina Fiera S.p.A. per complessivi Euro 53.172;
- debito verso marina Fiera di Genova S.p.A. per complessivi Euro 688.382.

Si riportano le variazioni nel seguente prospetto:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	16.999.199	(16.999.199)	-
Debiti verso fornitori	9.911.130	(1.134.720)	8.776.410
Debiti verso imprese controllate	621.019	120.535	741.554
Debiti tributari	97.016	(27.216)	69.800
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.869	(5.192)	105.677
Altri debiti	4.704.710	(4.307.383)	397.327
Totale debiti	32.443.945	(22.353.175)	10.090.769

Nel seguente prospetto è esposto il dettaglio dei debiti tributari :

Debiti tributari	31/12/2014	31/12/2013	Differenza	
			A	B
Vs esattoria per addizionale IRPEF Regionale	66	66	-	
Vs esattoria per addizionale IRPEF Comunale	31	31	-	
Vs. Erario	65.364	83.804	-	18.440
Vs. Comune di Genova per imposta di pubblicità	-	-	-	
Per ILOR anni precedenti	224	224	-	

FIERA DI GENOVA SPA

Ritenute Irpef diverse	3.808	12.584	-	8.776
Imposta sostitutiva 11% tfr	307	307	-	-
Totale	69.801	97.016	-	27.215

Nel seguente prospetto è esposto il dettaglio degli "altri debiti" :

Altri debiti	31/12/2014	31/12/2013	Differenza
			A - B
- Dipendenti c/competenze	0	333.643	-333.643
- Ferie e festività non godute	175.872	242.745	-66.873
- Bottino c/vincolato	3.873	3.873	0
- Rappresentanti diversi	670	670	0
- Ritenuta di garanzia 0,5%	167.270	167.270	0
- Debiti per interessi di mora	3.274	3.274	0
- Debiti verso Comune di Genova	0	3.892.562	-3.892.562
- Creditori diversi	46.368	60.673	-14.305
Totale	397.327	4.704.710	-4.307.383

Tra le voci più significative si segnalano:

- la voce "creditori diversi" , non variata rispetto al precedente esercizio, si riferisce alla ritenuta a garanzia dello 0,50% maturata in corrispondenza dell'importo fatturato per lavori sull'appalto Coopsette per il padiglione B a tutto il 2014, a garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione e sicurezza fisica dei lavoratori impiegati nell'appalto;
- la voce "ferie e festività arretrate" per Euro 175.872 nei confronti dei dipendenti.

Non esistono invece debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza dei debiti si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6-ter c.c. si precisa che non esistono debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono quote di costi, comuni a più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, calcolate secondo il principio della competenza temporale.

Nel prospetto sottostante si riportano le variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	71.648	57.720	129.368
Altri risconti passivi	1.896.034	1.510.954	3.406.988
Totale ratei e risconti passivi	1.967.682	1.568.674	3.536.355

I ratei passivi si riferiscono alle quote della quattordicesima mensilità di competenza 2014 da corrispondersi nel 2015 (per un importo pari a Euro 60.303) e, prevalentemente, ai costi di competenza 2014 riferiti alle spese di amministrazione del condominio del quartiere fieristico e di altri costi (per un importo pari a Euro 69.065).

I risconti passivi pari ad Euro 3.406.988 si riferiscono:

- per Euro 247.293 a ricavi contabilizzati nel 2014 e riferiti a manifestazioni ed attività di competenza di esercizi futuri;
- per Euro 540.477 al contributo in conto impianti CIPE ottenuto in esercizi passati. Si precisa che il trattamento patrimoniale ed economico è stato fatto in conformità alla prassi civilistica e contabile indicata dall'OIC;
- per Euro 2.619.218 riferito all'attualizzazione del canone di locazione per gli spazi espositivi.

Calcolo per il riepilogo dei fondi CIPE a risconto passivo

Fondi erogati al 31/12/1999	3.425.563	
Erogazioni del 2000	1.859.730	
Erogazioni del 2001	1.428.646	
Totale erogazioni al 31/12/2001	6.713.940	6.713.940

Quota di riporto del CIPE a conto economico nel 1999	376.436	
Quota da rilevare nel 2000	276.807	
Quota da rilevare nel 2001	667.970	
Quota da rilevare nel 2002	424.795	
Quota da rilevare nel 2003	425.724	
Quota da rilevare nel 2004	419.714	
Quota da rilevare nel 2005	469.691	
Quota da rilevare nel 2006	426.399	
Quota da rilevare nel 2007	359.147	
Quota da rilevare nel 2008	348.546	
Quota da rilevare nel 2009	280.056	
Quota da rilevare nel 2010	201.833	
Quota da rilevare nel 2011	80.550	
Quota da rilevare nel 2012	79.276	
Quota da rilevare nel 2013	64.346	
Quota da rilevare nel 2014	26.264	
Quota da rilevare nel 2014 (per monetizzazione)	1.245.909	
Totale riporto CIPE a conto Economico	6.173.462	6.173.462
Totale fondi CIPE presenti a risconto passivo		540.478

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

I conti d'ordine includono le garanzie, personali o reali, prestate direttamente o indirettamente per debiti altrui, nonché gli altri impegni.

CONTI D'ORDINE

Nella voce "Fideiussioni prestate" gli importi più rilevanti sono rappresentati: dalla fideiussione rilasciata a favore di Agenzia delle Entrate in riferimento al rimborso Iva pari ad Euro 553.617 incassato nel corso del 2013.

Nota Integrativa Conto economico

I proventi e costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono riconosciuti nell'esercizio in cui le relative manifestazioni sono realizzate.

I ricavi per vendite dei prodotti, al netto di resi, sconti e abbuoni, sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che generalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria sono rilevati per competenza.

I ricavi, gli altri proventi, i costi della produzione e gli altri oneri relativi a operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 5.189.314, si riferiscono a tre tipologie di ricavo:

Ricavi relativi alle attività fieristiche

In questa "voce" sono inclusi i ricavi relativi al business fieristico e ad eventi quali convegni, congressi, manifestazioni sportive e minori. Inoltre sono qui incluse le partecipazioni ed i corrispettivi per servizi connessi a manifestazioni organizzate direttamente dalla società e altri eventi organizzati da terzi, nonché le partecipazioni promozionali. Tale voce presenta un totale complessivo pari ad Euro 3.699.179.

Ricavi relativi alle attività non espositive

Tali ricavi si riferiscono alle attività accessorie all'attività fieristica principale svolte, nel corso del 2014, negli spazi del quartiere fieristico tra i quali rientrano i corrispettivi per la messa a disposizione di spazi a terzi, pubblicità nel quartiere fieristico, corrispettivi per spazi e servizi ai ristoratori, canoni per la pubblicazione "Servizi in Fiera", corrispettivi per i parcheggi, e, in via residuale, la rivendita di tabacchi. Il totale complessivo di tali proventi è pari ad Euro 1.490.135.

Altri Ricavi e proventi

Nella voce "altri ricavi" sono ricompresi i proventi non attinenti il "core business" della società. Tra le voci più significative si segnalano:

- il provento derivante dalla eliminazione del fondo a copertura del credito vantato nei confronti del Comune di Genova per il rimborso delle spese sostenute dalla Società per la rimozione e la ricostruzione della biglietteria pari ad Euro 501.727;
- il rimborso dei costi per personale distaccato pari ad Euro 278.870;
- i ricavi relativi ai servizi resi a favore delle società controllate pari ad Euro 171.704;
- i rimborsi riconosciuti a Fiera da Marina Fiera di Genova S.p.A. e da Marina Fiera S.p.A. per prestazioni svolte a proprio favore pari ad Euro 41.500;
- la quota di competenza dell'esercizio del contributo CIPE pari ad Euro 26.264.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
PARTECIPAZIONE EVENTI	2.430.303
SERVIZI TECNICI	752.456
VENDITE MATERIALI E SERVIZI	37.909
ALLESTIMENTI	430.061
ROYALTIES	48.450
SERVIZI	255.830
CORRISPETTIVI OCCUPAZIONE SPAZI	659.752
CORRISPETTIVI SERV.IN FIERA	79.263
CORRISPETTIVI RISTORO	7.135
CORRISPETTIVI PUBBLICITA'	225.361
CORRISPETTIVI PARCHEGGIO INTERNO	171.449
IVA SU CORR.PARCHEGGIO INTERNO	(21.659)

CORRISPETTIVI TABACCHI	31.628
CORRISPETTIVI PARCH. ESTERNO	99.280
IVA SU CORR. PARCH. ESTERNO	(17.904)
Totale	5.189.314

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano ad Euro 8.255.377. Tra le voci più rilevanti segnaliamo:

- costi per materie prime acquisti per carburante riscaldamento per Euro 31.366;
- costi per servizi per Euro 4.652.365: le voci maggiormente significative si riferiscono ad acquisti di servizi funzionali alla realizzazione degli eventi fieristici, tra cui ricordiamo:
 - allestimenti ed impianti e attrezzature di padiglione per Euro 1.235.029;
 - costi per energia elettrica ed utenze varie per Euro 749.316;
 - servizi di manutenzioni ordinarie sul quartiere fieristico per Euro 745.059;
 - servizi di quartiere per un totale di Euro 645.667 (di seguito i più significativi: servizi di pulizia Euro 247.654, servizi di vigilanza e portierato per Euro 201.320, servizi di assistenza alla viabilità, alla logistica ed ai presidi di quartiere per Euro 101.714, vigilanza antincendio per Euro 61.452, servizi di movimentazione per Euro 33.527);
 - consulenze per Euro 347.697;
 - assicurazioni per Euro 317.072.
 - spese pubblicitarie per Euro 195.949;
 - canoni e assistenza software per Euro 139.044 e gestione siti internet per Euro 12.569;

Relativamente ai beni di terzi in godimento la voce presenta un saldo pari ad Euro 764.510 e comprende principalmente i canoni annui dovuti:

- Euro 565.043 al Comune di Genova per la disponibilità del quartiere fieristico - corrisposti in base a quanto previsto dai previgenti protocolli d'intesa disciplinanti l'utilizzo del quartiere da parte di Fiera- e per le aree tempo per tempo utilizzate di Piazzale Kennedy;
- Euro 100.000 ai titolari di altre concessioni limitrofe al quartiere (Marina Fiera di Genova e Marina Fiera) per aree e beni utilizzati prevalentemente durante il Salone Nautico Internazionale;
- Euro 26.001 alla società Nuova Foce per la locazione della "Palazzina Uffici";
- Euro 35.936 relativi a spese di amministrazione dei beni in godimento;

- Euro 37.530 per noleggi di beni quali autovetture, autobus, divise, container ed altri minori.

Quanto al costo del personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 15 c.c. si riporta nel seguente prospetto il numero medio dei dipendenti divisi per categoria.

	2014	2013	Media
Dirigenti	1	2	1,50
Quadri	4	5	4,50
1° livello	3	4	3,50
2° livello	5	5	5,00
2° livello superiore	2	3	2,50
3° livello	19	19	19,00
4° livello	6	6	6,00
5°/6° livello	1	3	2,00
Totale	41	47	44,00

Gli oneri diversi di gestione, iscritti per Euro 506.737, si riferiscono prevalentemente al compenso per amministratori, sindaci, membri dell'organismo di vigilanza, alla tassa sull'igiene ambientale Tia, all'imposta sulla pubblicità e, in misura residuale, ad imposte e tasse e oneri passivi relativi alla gestione ordinaria.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari, pari ad Euro 8.964, riguardano principalmente gli interessi attivi bancari per Euro 4.252 e altri proventi diversi pari ad Euro 4.712.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 11 c.c. si segnala che la società non ha conseguito proventi diversi dai dividendi.

Relativamente agli oneri finanziari, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 12 c.c. si precisa che si riferiscono:

- ad interessi passivi bancari per Euro 315.407;
- ad interessi passivi di mora addebitati da fornitori terzi per ritardati pagamenti per Euro 2.651.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 8 c.c. si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La variazione si riferisce al ripristino per euro 1.709.866 del valore della partecipazione in Marina Fiera di Genova S.p.A. svalutata nel precedente esercizio di un importo pari ad euro 2.605.175 essendo venuti meno i motivi che prudenzialmente portarono al tale rettifica.

Proventi e oneri straordinari

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari presenta un saldo positivo pari ad Euro 611.004. Tale risultato è costituito da:

- oneri straordinari per Euro 116.157 riferiti a sopravvenienze passive relative alla gestione e alle manifestazioni oltre un importo minore per insussistenze;
- proventi straordinari riferiti per Euro 409.689 alla plusvalenza realizzata a seguito della restituzione del padiglione B al Comune di Genova, per Euro 301.421 a sopravvenienze attive straordinarie riferite principalmente alla chiusura della transazione con " Organizzazione Celesia", allo storno di alcune fatture per utenze e da rimborsi danni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte correnti sono accantonate in base alla stima dell'onere fiscale dell'esercizio determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee fra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite invece sono iscritte anche qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le imposte differite e anticipate sono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente.

Non sono dovute imposte per l'esercizio.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16 c.c. si riportano nel seguente prospetto i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	68.029
Compensi a sindaci	48.835
Totale compensi a amministratori e sindaci	116.864

Nota Integrativa parte finale

CONCLUSIONI

Signori soci,

a conclusione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e di deliberare in merito alla destinazione dell'utile pari ad Euro 39.388.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Avv. Sara Armella)

Il sottoscritta SARA ARMELLA, presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

F.to SARA ARMELLA

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Genova autorizzazione n.ro 17119 del 16.05.2002 del Direttore Regionale.

F.to SARA ARMELLA

FIERA DI GENOVA S.p.A.

Piazzale J. F. Kennedy 1 – Genova

Capitale Sociale euro 18.939.371,00 i.v.

Registro Imprese Genova e C. F. 00540780103

Verbale di Assemblea del 20 luglio 2015

Il giorno 20 luglio 2015 alle ore 10,00, in Genova, piazzale Kennedy 1, presso la sede della Società, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Fiera di Genova S.p.A. per deliberare e discutere sul seguente

Ordine del giorno

1. **Esame e approvazione del Progetto di Bilancio al 31.12.2014;**
2. **Dimissioni Amministratore Delegato: deliberazioni conseguenti;**
3. **Nomina del Collegio Sindacale e determinazione del relativo emolumento;**
4. **Varie ed eventuali.**

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sara Armella la quale, con il consenso unanime degli intervenuti, invita a fungere da segretario Luciano Bernardini e constata:

- che l'Assemblea è stata convocata ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale con comunicazione Prot. P/1244 del 17 giugno 2015 per il giorno 20 luglio 2015 in seconda convocazione, presso la sede sociale, per le ore 10,00;
- che in seguito ad appello nominale risultano presenti o rappresentati n. 4 Azionisti portatori in proprio o per delega conservata agli Atti della Società di n. 18.470.760 azioni costituenti il 97,53 % del Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, come di seguito specificato

Socio	C. Azionario	%	Importo in €	Presente	
				In proprio	Per delega
COMUNE DI GENOVA	21, 31	35,18	6.661.895		Franco Miceli
F.I.L.S.E. SpA	22	26,02	4.927.852	Piero Biglia di Saronno	Ugo Ballerini
CITTA' METROPOLITANA (PROVINCIA)	23	19,95	3.778.291		Piero Araldo
CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA	24	16,38	3.102.722		Marco Razeto
Totale generale		97,53	18.470.760		

- che gli Azionisti di cui sopra hanno diritto di intervenire all'Assemblea in quanto risultano regolarmente iscritti a Libro Soci e nei termini prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e statuto;
- che del Consiglio di Amministrazione risultano presenti oltre ad essa Presidente i signori:

- Enrico Puppo, Vice Presidente, in collegamento telefonico

- Piero Biglia di Saronno, Consigliere
- ed è presente, con il consenso dei presenti, Antonio Bruzzone, già Amministratore Delegato;
- che è assente giustificato il Consigliere Marco Speciale;
 - che del Collegio Sindacale risultano presenti i signori:
 - Gian Alberto Mangiante, Presidente
 - Adriano Bagnera, Sindaco Effettivo
 - Marzio Gaio, Sindaco Effettivo.

Pertanto il Presidente, dichiarata l'Assemblea validamente costituita e idonea a deliberare su quanto all'Ordine del Giorno sopra trascritto, apre la seduta e prende la parola per illustrare e ricordare agli azionisti come la società sia arrivata alla redazione del Progetto di Bilancio che viene oggi presentato.

Le incisive azioni di risanamento previste nel "Piano di riorganizzazione societaria e linee di sviluppo", approvato dall'assemblea nel luglio 2013, spiega Armella, hanno riportato la Società in una situazione di pareggio di bilancio dopo cinque esercizi consecutivi in perdita, ponendo le basi di una situazione di riequilibrio economico - finanziario, indispensabile per la prosecuzione dell'attività sociale. Gli esercizi 2014/2015 chiudono un ciclo di ristrutturazione necessario per la tenuta di Fiera di Genova, durante il quale sono state risolte molte delle criticità ereditate dal passato, anche se rimangono da definirsi, da parte degli azionisti, ulteriori passaggi strategici per la definizione degli obiettivi futuri.

E' stato portato avanti un profondo riassetto finanziario, gestionale e strutturale e una responsabile politica di riqualificazione dell'attività, che permette di tornare a guardare al futuro, nonostante una difficoltà generalizzata per il mercato fieristico italiano. La razionalizzazione dei spazi, con la restituzione al Comune di Genova dell'utilizzo del Palasport e del padiglione C, preceduta da una complessa regolarizzazione urbanistica e catastale dell'intera area, ha consentito la ridefinizione dei rapporti economici e patrimoniali con il Comune, chiudendo una pesante esposizione bancaria, e consentirà una complessiva riqualificazione dell'area, motore di sviluppo per la Genova del futuro, con ricadute significative anche per Fiera.

Parallelamente è stata attuata una riorganizzazione societaria, con la fusione per incorporazione di Marina Fiera di Genova S.p.A., la società controllata cui si deve la realizzazione di Marina Uno e delle opere collegate, che, grazie al prolungamento della concessione demaniale fino al 2027, è

ora in grado di svolgere sia un'opportuna pianificazione di attività ed eventi fieristici che una migliore valorizzazione della vocazione nautica del quartiere.

In tale complessivo riassetto di inserisce il progetto di realizzazione del nuovo Portale, riformulato per tenere conto della nuova perimetrazione del quartiere e attualmente in fase di approvazione da parte del Comune e Regione, finanziato per 5.680.000 € dai Ministeri per lo sviluppo economico e delle infrastrutture, che consentirà di realizzare una nuova viabilità di accesso a Fiera, completando la riqualificazione e il recupero del Padiglione D e con necessari adeguamenti della Darsena Uno.

I significativi interventi di razionalizzazione e di riprogettazione degli spazi richiedono tuttavia un più accelerato percorso decisionale delle Istituzioni coinvolte e degli azionisti (che tenga conto anche dei futuri assetti del quartiere), necessario per il completamento del Piano di riorganizzazione, anche per evitare il maturarsi di un'esposizione nei confronti della società e che ha acquisito la proprietà degli spazi non più finalizzati all'attività fieristica. Occorrerà assumere decisioni sul trasferimento degli uffici di Fiera e, a tale proposito, nel prosieguo della riunione saranno sottoposte al vaglio dell'assemblea soluzioni alternative, con i relativi costi di realizzazione.

Come richiesto dall'Assemblea, le azioni relative alla riduzione dei costi strutturali, con particolare riferimento all'incidenza del costo del personale, hanno determinato la necessità di procedere in un percorso virtuoso, teso non soltanto all'ottimizzazione della spesa ma anche alla riduzione, nella massima misura possibile, del disagio sociale; tale percorso innovativo, anticipando di oltre un anno la politica di mobilità interaziendale nel settore pubblico, ha consentito alla struttura organizzativa di Fiera di adeguarsi alle nuove esigenze di mercato, passando da 57 a 33 dipendenti a tempo indeterminato, con un costo del personale sceso da 3,5 a 1,65 milioni di euro e si completerà definitivamente nel 2015, raggiungendo il valore atteso. Nel frattempo, la società ha profondamente ridotto i costi di struttura, passando da 4 a 0 dirigenti.

Gli interventi di ristrutturazione attivati, tesi a garantire la continuità aziendale anche attraverso una profonda azione di risanamento del debito (passato da 16.999.199 a 0 euro) e, in contemporanea, la riqualificazione dell'offerta commerciale, con 29 eventi realizzati nel 2014, di cui 17 nuovi eventi privati e manifestazioni, con un afflusso di pubblico di circa 720.000 persone; risultati migliori possono essere realizzati con risorse da investire in *start up* e nell'acquisizione di nuove iniziative fieristiche, che in questo ciclo amministrativo sono quasi del tutto mancate. Nonostante ciò, è proseguito l'attento controllo dei prodotti in termini di massimo rendimento,

che ha garantito, come per l'esercizio precedente, un sostanziale miglioramento dei risultati commerciali e reddituali delle manifestazioni, con assenza di eventi con marginalità negative, nonché lo sviluppo di nuove collaborazioni con altri organizzatori di manifestazioni, senza assunzione di ulteriori rischi imprenditoriali.

Anche sotto tale profilo, occorrerà individuare ulteriori sinergie con gli enti azionisti, per il sostegno e il rafforzamento strategico di manifestazioni già a calendario e per l'attrazione a Genova di nuovi eventi.

Il Presidente introduce quindi il primo punto all'Ordine del Giorno,

1. Esame e approvazione del Progetto di Bilancio al 31.12.2014

e dà lettura integrale del progetto di Bilancio al 31/12/2014, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, cui segue quindi la lettura della Relazione del Collegio Sindacale presentata dal Presidente Mangiante, il quale, evidenziate sia le criticità che gli elementi positivi, conclude a nome del Collegio Sindacale che si può ravvisare la continuità aziendale, che è però subordinata all'ottenimento di una linea di credito.

Mangiante sottolinea inoltre che il Progetto di Bilancio non prevede l'accantonamento di oneri per contenziosi, riferendosi al contenzioso in essere con Coopsette, in continuità con gli esercizi precedenti e sulla scorta del parere espresso dal legale incaricato; Armella segnala l'opportunità di invitare, in uno dei prossimi consigli o in sede assembleare per migliore informazione agli azionisti, i consulenti tecnici incaricati da Fiera (ingegneri Cabella e Gambarotta) per aggiornamenti e approfondimenti sulle varie posizioni pendenti con Coopsette, ivi compresi i presunti crediti recati da fatture da questa già emesse.

Esaminati tutti i documenti, il Presidente sottopone quindi all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio 2014, e l'Assemblea dei Soci all'unanimità esprime parere favorevole e

delibera

- di approvare la Relazione sulla Gestione e il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- di destinare l'utile netto di esercizio di euro 39.388,00 per il 5%, pari ad euro 1.969,40, a Riserva Legale, e per il residuo, pari a euro 37.418,60, a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Il Presidente prosegue dichiarando che a questo punto si può ritenere concluso ed ultimato il percorso da lei iniziato con il suo insediamento, quattro anni fa, e presenta all'Assemblea le

proprie irrevocabili dimissioni, con decorrenza a partire dal 28 luglio 2015, nella consapevolezza che una nuova pagina si aprirà per Fiera, con molte criticità (soprattutto legate all'andamento del mercato fieristico e del Salone Nautico) e molto lavoro restando da fare, anche nella direzione della collaborazione e dello sviluppo di sinergie con il Porto Antico, ma nella consapevolezza dell'importanza, anche per l'indotto cittadino, di un promotore di eventi fieristici.

Si apre a questo punto la discussione generale, nel corso della quale l'Assemblea tutta, preso atto che le dimissioni del Presidente Armella sono irrevocabili e della disponibilità dimostrata di rimanere in carica fino al prossimo 28 luglio per non far mancare ulteriori punti di riferimento all'azienda, preso atto anche della disponibilità espressa dal Vice Presidente Puppo e dal Consigliere Biglia di Saronno a rimettere i propri mandati, ove richiesto, nelle mani dei Soci, esprime apprezzamento unanime e ringrazia il Presidente per gli ottimi risultati raggiunti e per l'importante lavoro effettuato, svolto sempre con la massima professionalità.

I Soci pertanto decidono, alla luce delle dimissioni del Presidente, di rinviare la trattazione dei punti 2 e 3 all'Ordine del Giorno e all'unanimità

deliberano

di convocare una nuova Assemblea il giorno 28 luglio alle ore 16,00 con il seguente Ordine del Giorno:

1. *Dimissioni Amministratore Delegato: deliberazioni conseguenti;*
2. *Dimissioni Presidente: deliberazioni conseguenti;*
3. *Nomina del Collegio Sindacale e determinazione del relativo emolumento;*
4. *Varie ed eventuali.*

Il Presidente passa quindi al quarto e ultimo punto all'Ordine del Giorno,

4. Varie ed eventuali

e sottopone all'attenzione dei presenti una prima bozza di accordo tra Fiera e Porto Antico, elaborata al solo fine di avere un primo strumento di lavoro per iniziare ad ipotizzare le modalità operative delle prime collaborazioni, coerentemente con il progetto generale di sviluppo di sinergie e di ottimizzazione dei costi.

Alle ipotesi di collaborazione, prosegue Armella, si collega peraltro anche la questione relativa al trasferimento degli uffici: poiché Nuova Foce sollecita la definizione di accordi in merito alla locazione della Palazzina Uffici che per Fiera sono però troppo onerosi e non in linea con i valori di mercato, e la gestione quotidiana del quartiere fieristico presenta crescenti criticità, l'ipotesi di

Individuare una nuova sede per gli uffici è ormai urgente, e le possibilità individuate ad oggi sono sostanzialmente tre:

- trasferimento presso i locali disponibili al Porto Antico;
- trasferimento presso le salette del padiglione B (piano ammezzato);
- trasferimento nella zona nord del padiglione B (lato pad. C livello strada);

ipotesi che andranno valutate attentamente, anche alla luce delle decisioni strategiche che verranno prese dai Soci in merito al futuro di Fiera.

Sempre nell'ambito delle Varie, il Presidente presenta ai Soci il video promozionale e il documento esplicativo appositamente realizzati per illustrare e promuovere il nuovo progetto di Euroflora 2017, che, come già più volte rappresentato agli Azionisti, dovrà poter contare su un sostanziale e pieno coinvolgimento del territorio per offrire, partendo dalla tradizionale esposizione fieristica, un evento cittadino del tutto nuovo e di grande richiamo per il più vasto pubblico.

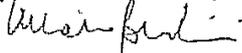
Esauriti gli argomenti all'Ordine del Giorno e null'altro essendovi da deliberare, nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente Armella conclude ribadendo che è arrivato il momento del passaggio del testimone e che ha preso la decisione di dimettersi in assoluta serenità, con la sola, precisa volontà di offrire la massima libertà di azione ai Soci e di ritornare a tempo pieno, dopo quattro anni di attività molto intensa svolta per Fiera, alla propria attività professionale.

Armella esprime soddisfazione per il fatto che la Società, dopo alcuni anni molto difficili, ritrovi una situazione di parziale equilibrio finanziario e ringrazia per l'impegno e il duro lavoro tutti, i Soci, il Consiglio di Amministrazione e in particolare il personale di Fiera di Genova che ha dimostrato, esempio unico nel panorama ligure, un grande senso di responsabilità e di attaccamento alla struttura, accettando sia ricollocazioni che una riduzione volontaria dello stipendio.

Il Presidente alle ore 12,40 dichiara sciolta l'Assemblea.

IL SEGRETARIO

(Luciano Bernardini)



IL PRESIDENTE

(Sara Armella)



Il sottoscritto Ariel Dello Strologo, presidente del consiglio di amministrazione, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

F.to Ariel Dello Strologo

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Genova autorizzazione n.ro 17119 del 16.05.2002 del Direttore Regionale.

F.to Ariel Dello Strologo

Fiera di Genova S.p.A.

Sede legale: Genova, 16129 Piazzale J.F. Kennedy 1
Capitale sociale € 18.939.371,00 interamente versato
Codice fiscale e registro delle imprese di Genova n. 00540780103

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente avv. Sara Armella
Vice Presidente dott. Enrico Puppo
Amministratore Delegato dott. Antonio Bruzzone

Consigliere avv. Piero Biglia di Saronno
Consigliere dott. Marco Speciale

COLLEGIO SINDACALE

Presidente dott. Gian Alberto Mangiante
Sindaco effettivo dott. Adriano Bagnera
Sindaco effettivo dott. Marzio Gaio

Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2014



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

Signori azionisti,

il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile pari ad €. 39.388,00 euro, al netto di ammortamenti per €. 254.254,00.

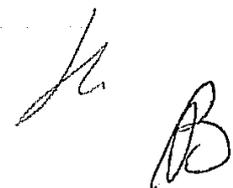
Le incisive azioni di risanamento previste nel "Piano di riorganizzazione societaria e linee di sviluppo", approvato dall'Assemblea nel luglio 2013, hanno riportato la Società in una situazione di pareggio di bilancio dopo cinque esercizi consecutivi in perdita, ponendo le basi di una situazione di riequilibrio economico - finanziario, indispensabile per la prosecuzione dell'attività sociale. Gli esercizi 2014/2015 chiudono un ciclo di ristrutturazione necessario per la tenuta di Fiera di Genova, durante il quale sono state risolte molte delle criticità ereditate dal passato, anche se rimangono da definirsi, da parte degli azionisti, ulteriori passaggi strategici per la definizione degli obiettivi futuri.

E' stato portato avanti un profondo riassetto finanziario, gestionale e strutturale ed una responsabile politica di riqualificazione dell'attività, che permette di tornare a guardare al futuro, nonostante una difficoltà generalizzata per il mercato fieristico italiano. La razionalizzazione degli spazi, con la restituzione al Comune di Genova dell'utilizzo del Palasport, del padiglione C e della Palazzina Uffici, ha consentito la ridefinizione dei rapporti economici e patrimoniali con il Comune, chiudendo una pesante esposizione bancaria, e consentirà una complessiva riqualificazione dell'area, motore di sviluppo per la Genova del futuro, con ricadute significative anche per Fiera.

Parallelamente è stata attuata una riorganizzazione societaria, con la fusione per incorporazione di Marina Fiera di Genova S.p.A, la società controllata cui si deve la realizzazione degli spazi a mare immediatamente prospicienti il Pad. B e D e delle opere collegate, che, grazie al prolungamento della concessione demaniale ottenuto a novembre 2014, è ora in grado di svolgere sia un'opportuna pianificazione di attività ed eventi fieristici che una migliore valorizzazione della vocazione nautica del quartiere.

In tale complessivo riassetto si inserisce il progetto di realizzazione del nuovo Portale, riformulato per tenere conto della nuova perimetrazione del quartiere ed attualmente in fase di approvazione da parte di Comune e Regione, finanziato per 5.680.000 € dai Ministeri per lo Sviluppo Economico e delle Infrastrutture, che consentirà di realizzare una nuova viabilità di accesso a Fiera, completando la

Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2014



riqualificazione ed il recupero del Padiglione D e delle banchine oggi nella disponibilità di Fiera di Genova a seguito della fusione per incorporazione sopra citata.

I significativi interventi di razionalizzazione e di riprogettazione degli spazi, che necessariamente radicano la propria ragion d'essere anche sulla definitiva e positiva deliberazione del progetto di riqualificazione del nuovo Portale, richiedono tuttavia un più accelerato percorso decisionale delle istituzioni coinvolte e degli azionisti (che tenga conto anche dei futuri assetti del quartiere), necessario per il completamento del Piano di riorganizzazione, anche per evitare il maturarsi di una significativa esposizione della società che ha acquisito la proprietà degli spazi non più finalizzati all'attività fieristica.

Come richiesto dall'Assemblea, le azioni relative alla riduzione dei costi strutturali, con particolare riferimento all'incidenza del costo del personale, hanno determinato la necessità di procedere in un percorso virtuoso, teso non soltanto all'ottimizzazione della spesa ma anche alla riduzione, nella massima misura possibile, del disagio sociale; tale percorso innovativo, anticipando di oltre un anno la politica di mobilità interaziendale nel settore pubblico, ha consentito alla struttura organizzativa di Fiera di Genova di adeguarsi alle nuove esigenze di mercato, passando da 57 a 33 dipendenti a tempo indeterminato, con un costo del personale sceso da 3,5 a 1,65 milioni di euro e si completerà definitivamente nel 2015, raggiungendo il valore atteso.

Inoltre si è proceduto, oltre agli interventi di cui sopra tesi nel complesso a garantire la continuità aziendale, con l'avvio di una profonda azione di risanamento dell'esposizione bancaria (passata da 16.999.199 a 0 euro) e, in contemporanea, con la riqualificazione dell'offerta commerciale che tuttavia ha registrato l'assenza di risorse da investire in *start up* e nell'acquisizione di nuove iniziative fieristiche. Nonostante ciò, è proseguito l'attento controllo dei prodotti in termini di massimo rendimento che ha garantito, come per l'esercizio precedente, un sostanziale miglioramento dei risultati commerciali e reddituali delle manifestazioni, nonché lo sviluppo di nuove collaborazioni con altri organizzatori di manifestazioni, senza assunzione di ulteriori rischi imprenditoriali.

Con la naturale scadenza dello storico contratto Fiera-Ucina in data 31 dicembre 2013, all'esito di un percorso individuato con gli azionisti di Fiera, si è scelto di trasferire il rischio imprenditoriale del Salone Nautico consentendone la realizzazione alla società I Saloni Nautici S.p.A. (che ha quale unico azionista la Blue Boating Events S.r.l., società a sua volta partecipata al 100% da UCINA) attivando appositi contratti di messa a disposizione di aree e servizi fieristici che hanno coinvolto Fiera di Genova e le società partecipate, con ricadute positive sui ricavi dell'esercizio. Tale impostazione ha pertanto consentito, da un lato, di ritrovare la necessaria remunerazione dei servizi fieristici e degli spazi interessati da ingenti investimenti di Fiera di Genova e soggetti pubblici (padiglione B e Darsene in particolare) garantendo al

Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2014



tempo stesso il radicamento della manifestazione a Genova e consolidando il rapporto storico con l'Associazione di categoria del settore nautico. Rimane da individuare, e sul punto occorre un indirizzo coeso e chiaro da parte degli azionisti, la strategia da assumere in relazione all'ingresso di Fiera nella compagine societaria de I Saloni Nautici S.p.A., direttamente o indirettamente anche attraverso partner istituzionali.

Situazione della società e andamento della gestione

Il Piano di riorganizzazione societaria approvato dall'assemblea nel 17 luglio 2013, basandosi su un'analisi del mercato fieristico e delle linee di sviluppo strategico, ha individuato una serie di obiettivi da attuare per consentire il risanamento e il rilancio dell'attività di Fiera.

E' stata realizzata la riorganizzazione e la conseguente razionalizzazione del *core business* di Fiera attraverso un intenso lavoro di riqualificazione delle manifestazioni già presenti a calendario, sia per meglio adeguarsi all'evoluzione delle esigenze di espositori e pubblico che nelle *performance* economiche, tutte positive.

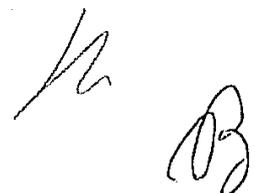
Si è inoltre potenziata l'attività di contatto e di individuazione di nuovi *partner* organizzatori, nella prospettiva di differenziare l'offerta espositiva e di arricchire il calendario di Fiera di Genova.

Si segnalano, nel 2014, 17 nuovi eventi privati e manifestazioni, con un afflusso stimato di pubblico di circa 720 mila persone, molte delle quali provenienti da fuori Regione e, particolarmente per il Salone Nautico e la riunione internazionale ICCAT (10-17 novembre 2014), anche dall'estero, rafforzando il ruolo di Fiera di Genova quale attrattore e veicolo di visibilità e promozione turistica del territorio. Nella valutazione dei risultati complessivi raggiunti, oltre all'analisi del presente bilancio, occorre tenere conto dell'indotto determinato dalle attività fieristiche assumendo i parametri di riferimento elaborati dall'Università Bocconi, infatti, l'indotto stimato (in termini di servizi fieristici, personale addetto, allestimenti, ospitalità cittadina, ecc.) è pari a circa 30 milioni di euro, considerando anche il Salone Nautico. Ciò ha corrisposto a una maggiore capacità di comunicazione delle proprie attività, anche attraverso *social network* e contatti.

Tali incoraggianti segnali vanno contestualizzati e assumono maggior rilievo, se si considera che – per le note problematiche di bilancio e per la realizzazione dell'obiettivo, imposto anche dagli azionisti, del recupero del suo pareggio – la Società non disponeva di risorse da investire in *start up* e non ha potuto assumere, conseguentemente, nessun nuovo rischio d'impresa, dovendo pertanto selezionare le proprie collaborazioni con criteri fortemente limitativi rispetto allo sviluppo commerciale.

Il contenimento dei costi per pubblicità, promozione e comunicazione ha rappresentato, in considerazione della tipologia di attività svolta, una limitazione significativa per la visibilità delle iniziative di rilancio e di

Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2014



migliore competitività, solo parzialmente compensate dall'utilizzo di strumenti più economici quali *social network* su citati.

I migliori risultati commerciali si evidenziano anche nell'analisi comparativa dei risultati inerenti il Salone Nautico 2014, rapportati all'anno precedente.

I minori ricavi per euro 5.699.896 rapportati all'esercizio 2013, cui sono correlati minori costi per euro 5.764.951, sono ascrivibili al cambiamento di impostazione della gestione del Salone Nautico: fino all'esercizio 2013, vigente il vecchio contratto tra Fiera di Genova e Ucina, la Società risultava essere unica titolare del rischio d'impresa e, a fronte di ricavi e di costi come sopra indicati, aveva erogato euro 1.103.544 a Ucina per la collaborazione prestata. A decorrere dal 2014, superata l'impostazione contrattuale precedente, Ucina, mediante la società I Saloni Nautici S.p.A., ha assunto il rischio d'impresa e ha erogato a Fiera di Genova un corrispettivo, stabilito sulla base di una serie di criteri di riferimento, per la messa a disposizione di spazi e la fornitura di Service qualificati per la gestione del prodotto Salone.

Sono raggiunti o in avanzata fase di realizzazione tutti gli obiettivi fissati nel Piano di riorganizzazione societaria e linea di sviluppo del 2013 (progettazione e organizzazione di manifestazioni fieristiche, espositive e congressuali, ridimensionamento degli spazi espositivi e riutilizzo aree non più funzionali allo svolgimento dell'attività fieristica).

Sono in fase di definizione ed all'attenzione delle istituzioni e degli azionisti i rimanenti obiettivi individuati dal Piano: (i) necessità che le aree non più funzionali all'attività di gestione fieristica, sotto una coordinata regia di natura pubblica, vengano destinate a funzioni compatibili con l'attività fieristica e (ii) necessità di nuovi investimenti per potersi adeguare alle *best practice* del mercato di riferimento (internazionalizzazione e valorizzazione prodotti leader).

Il Comune di Genova, con atto ricognitivo del 26 maggio 2014 ha riconosciuto, per accessione ex art. 936 c.c., la proprietà del Padiglione B; a fronte della ricognizione di tale situazione proprietaria, il Comune di Genova, ha contestualmente riconosciuto a Fiera di Genova l'indennizzo dell'importo di circa 41 milioni di euro, da riconoscersi in parte in denaro ed in parte mediante compensazione sia con canoni scaduti che con canoni futuri, fino al 2034.

Comune di Genova e Fiera di Genova, in attuazione della delibera sopra citata, hanno determinato che l'indennizzo spettante a Fiera, per la specifica parte da riconoscersi in denaro, dovesse essere destinato alla chiusura dell'esposizione con l'istituto di credito che ha finanziato parzialmente la realizzazione del padiglione B; tale indennizzo, coerentemente a quanto convenuto in sede di ricognizione di debito, è stato pagato dalla società Nuova Foce S.r.l., partecipata al 100% dal Comune per il tramite di S.P.I.M. S.p.A., che ha acquistato dal Comune gli immobili resi. Le parti hanno inoltre previsto che il contenzioso con

Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2014



Coopsette inerente la realizzazione del Padiglione B resti a carico della Società.

Sempre in data 26 maggio 2014 Comune di Genova e Fiera di Genova hanno sottoscritto un contratto di locazione per i padiglioni B e D, definendo così un titolo giuridico mai perfezionato, nonostante la sdemanializzazione delle aree del quartiere fieristico fosse avvenuta nel 2003. Con delibera di Consiglio comunale 8 luglio 2014 n. DCC-2014-24, si è determinata l'eliminazione del vincolo fieristico sulle aree rientrate nella disponibilità del Comune, a fronte della rinuncia da parte della Società all'utilizzo delle medesime per l'esercizio dell'attività fieristica.

La ripermimetrazione degli spazi fieristici con contestuale definizione dei rapporti patrimoniali ed economici tra Fiera di Genova e Comune di Genova, avviata dal Piano di ri-organizzazione della Società interconnesso con la delibera del Consiglio Comunale 30 luglio 2013, n. 51, si è definitivamente compiuta il 22 settembre 2014 con il versamento dell'importo di 18,6 milioni di euro canalizzati per la quota capitale direttamente su BNL (istituto bancario che aveva finanziato Fiera di Genova per i lavori di costruzione del Padiglione B) e di 4,092 milioni di euro, canalizzati a titolo di Iva su Banca Carige) registrando tempi di realizzazione di oltre 10 mesi superiori agli indizzi determinati dalla Delibera (30 novembre 2013), determinando maggiori costi di esercizio non prevedibili e condizionando il risultato di esercizio finale.

Nello specifico il ritardo nel completamento della "monetizzazione" ha determinato, in assenza di una confermata continuità aziendale, in primo luogo l'impossibilità di accedere al finanziamento richiesto (in primis a BNL) per poter gestire l'attività ordinaria, finanziamento che, oltre a BNL, anche gli altri istituti di credito hanno subordinato (e quindi rinviato) al completamento del percorso e, in secondo luogo, non ha consentito, a luglio 2014, di entrare nel capitale sociale della nuova società I Saloni Nautici S.p.A., cui è stata affidata l'organizzazione del prodotto Salone Nautico.

A. Quanto alla realizzazione del nuovo portale di accesso al quartiere

Nel dicembre 2009 Fiera di Genova ha presentato alla Regione Liguria un progetto di riqualificazione del Portale di Levante del quartiere fieristico la cui realizzazione è finanziata per l'80% dal Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) e dal Ministero per le Infrastrutture (quota parte al 50%) e per il restante 20% tramite cofinanziamento da parte di Fiera di Genova stessa. L'ammontare del progetto è pari a 7,1 milioni di euro (5,68 + 1.42 milioni) i.v.a. compresa.

La successiva e intensa fase di ristrutturazione aziendale che ha coinvolto Fiera di Genova, unitamente all'intervento di diversi orientamenti urbanistici cittadini inerenti il compendio fieristico, ha indotto tutti gli attori del progetto a, doverosamente, rallentare l'iter realizzativo prima scandito dagli atti di cui sopra, in attesa del formale concretizzarsi dell'evoluzione strutturale, patrimoniale ed urbanistica di cui non era

Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2014



possibile non prendere atto. Tale passaggio è avvenuto nel 2013 con la DCC di indirizzo n° 51/2013 e successive DCC nel 2014, atti che hanno sancito un diverso assetto proprietario delle aree coinvolte dal progetto ed a seguito dei quali non era più né utile, né legittimo procedere in considerazione della sostanziale alienazione delle aree, precedentemente coinvolte dall'intervento, dalla disponibilità giuridica in capo a Fiera di Genova.

E' quindi nel 2014 che si delineano le nuove e diverse disponibilità di spazi utili alla rivisitazione del progetto che hanno trovato prima concretezza, nel rispetto degli obiettivi della L. 105/2006 – Fondo a servizio della mobilità delle Fiere, in un Documento Preliminare alla Progettazione (DPP), completo di relativo quadro economico, redatto con la collaborazione di Sviluppo Genova S.p.A. in virtù di un accordo che non comporta oggi oneri per la Società, e riportante il trasferimento e la rimodulazione degli interventi, per pari importi, lungo la banchina antistante il nuovo pad. B e presso il padiglione D, spazi ad oggi nella disponibilità di Fiera di Genova e ritenuti ovviamente strategici.

Tale nuova impostazione è stata sottoposta informalmente al MISE con la collaborazione di Regione Liguria e Comune di Genova con il fine di mantenere attiva la linea di finanziamento tramite la stipula e/o l'aggiornamento degli accordi di programma del 2011.

Ad oggi Fiera di Genova ha trasmesso ufficialmente il progetto a Regione Liguria e proposto a quest'ultima ed al Comune di Genova due nuove bozze di Accordo di Programma e di Convenzione a valle dei quali sarà possibile procedere ai passaggi progettuali di dettaglio ed attingere ai fondi, ora nella disponibilità del Comune.

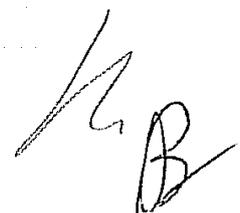
B. Quanto al rilascio di nuove linee di credito

Nonostante l'operazione di risanamento della Società sia stata strutturata anche tenendo in considerazione i rapporti contrattuali intercorrenti con l'Istituto di credito BNL, che ha partecipato alla finalizzazione degli atti giuridici relativi alla c.d. monetizzazione, primo tassello di una piena ristrutturazione finanziaria della Società articolata nel contestuale rilascio di una linea di credito (per 3 milioni di euro) per la chiusura di una serie di debiti pregressi, ad oggi la Banca non ha concesso il finanziamento, che si confida di ottenere in tempi brevi proseguendo l'approfondimento dei profili di concessione dello stesso.

C. Quanto alla razionalizzazione delle società partecipate

La Società ha avviato (e completato nel 2015) le attività necessarie a consentire la fusione per incorporazione di Marina Fiera di Genova S.p.A. in Fiera di Genova.

Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2014



Le ragioni che hanno condotto alla scelta di procedere con la fusione sono individuabili: (i) nel dovere di aderire al c.d. "piano Cottarelli", contenuto nella Legge di stabilità 2015, volto a trovare meccanismi di recupero di risorse per gli Enti locali attraverso la razionalizzazione delle società partecipate; (ii) nella necessità di razionalizzare la gestione degli spazi espositivi in ragione dell'intervenuta ripermimetrazione delle aree del quartiere fieristico; (iii) l'obbligo, in capo a Fiera di Genova, di acquistare le azioni nominali detenute dai soci privati, in ragione di formali impegni assunti dalla Società nel 2010.

Il Progetto di fusione è stato approvato da parte dalle rispettive Assemblee straordinarie in data 16 ottobre 2014 (registrato in data 21 ottobre 2014 con il n. 14319 per Marina Fiera di Genova S.p.A. e, per Fiera di Genova, con il n. 14323).

L'iter di fusione si sarebbe dovuto concludere entro il 31 dicembre 2014. In data 25 novembre 2014 si è formalizzato il prolungamento della concessione demaniale marittima in capo a Marina Fiera di Genova S.p.A. dall'anno 2020 all'anno 2027, quale riconoscimento degli investimenti effettuati e, conseguentemente, Fiera di Genova ha presentato istanza di sub ingresso ex art. 46 del c.n. nella concessione demaniale, i cui termini di approvazione hanno travalicato, per questioni amministrative, l'esercizio 2014.

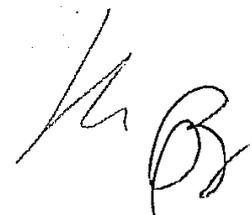
E. Quanto all'esercizio congiunto delle Darsene nautiche

Nel 2013, anche in considerazione dell'andamento negativo delle società partecipate, gli amministratori hanno intrapreso una serie di iniziative volte ad individuare le ragioni dello squilibrio, rappresentate non soltanto dalla crisi del mercato del diportismo, ma anche dall'assenza di adeguata remunerazione dei rilevanti investimenti effettuati in passato sui beni demaniali (complessivamente per oltre 15 milioni) in assenza di titoli concessori parametrati agli investimenti sostenuti.

Il Piano industriale approvato dai Soci nel luglio 2013 prevedeva, come noto, la gestione congiunta delle due Darsene quale tassello fondamentale sia per una ritrovata e stabile redditività della Società, sia per definire il percorso intrapreso da Fiera di Genova nell'anno 2005, attraverso l'investimento di circa 7 milioni di euro per il completamento della Nuova Darsena, con l'autorizzazione dell'Autorità Portuale e nel presupposto di una concessione pluriennale di utilizzo.

Si è quindi esperito un tentativo di individuazione di potenziali partner per la gestione delle Darsene, nella prospettiva dell'eventuale acquisizione della concessione pluriennale anche sulla Nuova Darsena. Tale progetto, salvaguardando la funzionalità del Salone Nautico, si poneva l'obiettivo da un lato di costituire una gestione coordinata delle due marine, in allora gestite da Marina Fiera di Genova S.p.A. e Marina Fiera

Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2014



S.p.A., e, dall'altro, di trovare meccanismi di ricollocazione professionale per almeno 6 dipendenti della Società.

A seguito di numerosi incontri e Tavoli di coordinamento organizzati dalle Istituzioni locali azioniste della Società, in considerazione della strategicità dell'obiettivo di preservare una strutturata forma di collaborazione con l'Associazione di categoria Ucina, si è individuata la possibilità di costituire una società paritetica tra la Società e Ucina, con l'obiettivo di organizzare congiuntamente il Salone Nautico e altre manifestazioni di carattere nautico, nonché di gestire la Nuova Darsena.

Nel mese di aprile 2014 è stata presentata dalla nuova società I Saloni Nautici S.p.A., con il consenso di Fiera di Genova quale società controllante dell'allora concessionaria Marina Fiera S.p.A., istanza per il sub ingresso nella concessione demaniale marittima con contestuale istanza di prolungamento pluriennale dei termini temporali. Va purtroppo segnalato che, nonostante i tentativi profusi nella direzione di una più efficace gestione della Nuova Darsena, che necessita del rilascio di una concessione di durata di almeno 4-5 anni al fine di consentire al possibile gestore delle aree di realizzare ulteriori investimenti a completamento delle opere (indispensabili per la sua operatività) che possano essere remunerati in un sufficiente periodo di tempo, ciò non è stato possibile anche e soprattutto in ragione dell'intervenuta presentazione del progetto denominato "BluePrint".

Il progetto presentato è certamente importante e prevede per il waterfront cittadino uno sviluppo strategico in linea di principio del tutto condivisibile, tuttavia non si può non considerare che già dal suo avvio il progetto ha comportato un forte impatto sul completamento del Piano industriale.

Autorità Portuale, proprio in relazione al suddetto nuovo progetto generale, ha ribadito l'intenzione di non voler concedere la Nuova Darsena nautica oltre il 31 dicembre 2015, in considerazione della necessità di trovare collocazione in quell'area per imbarcazioni ed attività oggi presenti nell'area di Duca degli Abruzzi. Inoltre, la mancata disponibilità della Nuova Darsena invalida, nei fatti, l'impegno espresso da Autorità Portuale di inserire la clausola sociale nel bando di assegnazione che prevedeva l'assunzione da parte del futuro gestore di almeno 6 dipendenti in esubero di Fiera.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31 dicembre 2013.

Situazione patrimoniale riclassificata:

31/12/2014	31/12/2013
Euro	Euro

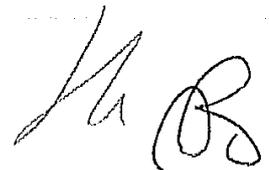
Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2014

10

	ATTIVO FISSO	7.999.742	44.746.564
Immobilizzazioni immateriali		172.154	137.072
Immobilizzazioni materiali		1.631.687	40.642.456
Immobilizzazioni finanziarie		6.195.901	3.967.036
Crediti oltre dodici mesi		0	0
	ATTIVO CORRENTE	20.660.533	49.716.760
Magazzino		16.131.576	300.938
Magazzino merci		6.154	39.051
Risconti attivi a breve termine		16.125.422	261.887
Liquidità differite		3.725.951	3.334.151
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0
Crediti entro dodici mesi iscritti nelle imm. finanziarie		44.014	40.775
Crediti entro dodici mesi		3.681.937	3.293.376
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0	0
Ratei attivi a breve termine		0	0
Liquidità immediate		803.006	1.335.107
	CAPITALE INVESTITO	28.660.275	49.716.760

	31/12/2014	31/12/2013
	Euro	Euro
MEZZI PROPRI	14.468.300	14.428.911
Capitale sociale	17.992.762	31.207.131
Riserve	-3.524.462	-16.778.220
PASSIVITA' CONSOLIDATE	564.851	17.875.421
Fondi per rischi e oneri	155.949	327.049
Fondo trattamento di fine rapporto	408.902	549.173
Debiti oltre dodici mesi finanziari	0	16.999.199
Debiti oltre dodici mesi commerciali	0	0
Ratei e risconti passivi finanziati oltre dodici mesi	0	0
PASSIVITA' CORRENTI	13.627.124	17.412.428
Fondi per rischi e oneri entro dodici mesi	0	0
Fondo trattamento di fine rapporto entro dodici mesi	0	0
Debiti entro dodici mesi	10.090.769	15.444.746
Debiti entro dodici mesi finanziari	0	0
Ratei e risconti passivi	3.536.355	1.967.682
Ratei e risconti passivi finanziati	0	0
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	28.660.275	49.716.760

Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2014



11

<i>Situazione economica riclassificata:</i>		31/12/2014	31/12/2013
		Euro	Euro
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		5.189.314	10.024.786
Produzione interna		0	0
	Valore della produzione operativa	5.189.314	10.024.786
Costi esterni operativi		5.493.625	10.611.516
	Valore aggiunto	(304.311)	(586.730)
Costi per il personale		2.000.761	3.014.997
	Margine operativo lordo	(2.305.072)	(3.601.727)
Ammortamenti e accantonamenti		254.254	2.418.167
	Risultato operativo	(2.559.326)	(6.019.894)
Risultato dell'area accessoria		586.938	70.258
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri)		1.718.830	(2.733.425)
	Ebit normalizzato	(253.558)	(8.683.061)
Risultato dell'area straordinaria		611.004	53.932
	Ebit integrale	357.446	(8.629.129)
Oneri finanziari		(318.058)	(398.235)
	Risultato lordo	39.388	(9.027.364)
Imposte sul reddito		0	0
	Risultato netto	39.388	(9.027.364)

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

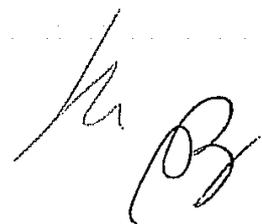
Indici	31/12/2014	31/12/2013
ROE LORDO (Risultato lordo/Mezzi propri)	0,00%	-0,63%
ROI (Risultato operativo/Capitale investito)	0,09%	-0,12%
ROS (Risultato operativo/Ricavi delle vendite)	-0,49%	-0,60%
Quoziente primario di struttura	1,81	0,32
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00

Informazioni su ambiente e personale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., Vi precisiamo quanto segue:

- la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro;

Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2014



• per quanto riguarda le politiche del personale, si segnala che nonostante si sia proseguito nelle delicate fasi della riduzione dell'organico, non si sono registrate ore di sciopero né ripercussioni negative sull'attività lavorativa ordinaria.

Attività di ricerca e di sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che la Società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società detiene partecipazioni nelle seguenti società controllate:

- al 31 dicembre 2014 la Società detiene una partecipazione di maggioranza assoluta pari al 78,22% nella società Marina Fiera di Genova s.p.a.;
- al 31 dicembre 2014 la Società detiene una partecipazione di maggioranza assoluta pari al 82% nella società Marina Fiera s.p.a.

Nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con le società controllate. Tali rapporti, che sono sempre disciplinati a normali condizioni di mercato, sono evidenziati nel seguente prospetto:

Controparte	Tipo di rapporto
Marina Fiera di Genova S.p.A.	Fornitore per concessione spazi espositivi; cliente acquisto servizi di parcheggio e servizi di accesso al quartiere fieristico.
Marina Fiera S.p.A.	Fornitore per concessione utilizzo beni funzionali allo svolgimento di manifestazioni; cliente per acquisto forniture elettriche e contratti service.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha provveduto ad acquisire le partecipazioni azionarie detenute da:

- "API" Anonima Petroli Italiana s.p.a. per un totale di 244.800 azioni nominali pari al 4,71% del capitale (con atto notarile recante n. di rep. 40336 e n. di racc. 22631, registrato al n. 8973 del 26 giugno 2014);

Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2014

- Marina Porto Antico s.p.a. per un totale di 399.710 azioni nominali pari al 7,68% del capitale (con girata n. di reg. 706 del 16 settembre 2014).

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nell'esercizio

La società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare significativi rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale che hanno, ad eccezione dei crediti collegati alla manifestazione Salone Nautico, scadenza contrattuale media non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Trattandosi in massima parte di contratti di riacquisto di titoli a termine, il rischio è assolutamente minimo, stante la solvibilità del debitore (istituto bancario)
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Principali rischi ed incertezze

Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2014



Il progetto di bilancio sull'esercizio 2014 cui la presente si riferisce e che si porta all'approvazione registra quale criticità, in oggi superata, la conferma da parte del Comune di Genova del riconoscimento degli oneri di smontaggio e rimontaggio del manufatto denominato "Reception di Levante, per un importo pari ad €. 501.727,47 oltre iva di legge.

La continuità aziendale è strettamente connessa al rilascio di una nuova linea di credito da parte di un istituto finanziario i cui lavori sono in stato di avanzata definizione.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio sono proseguite le attività dirette al completamento del piano di riorganizzazione e risanamento.

Si è già rilevata la fusione per incorporazione di Marina Fiera di Genova (recante n. di rep. 22006, n. di racc. 9037 e numero di reg. 4547 del 27 marzo 2015); gli effetti contabili di cui all'art. 2501 ter, numero 6, del c.c. e gli effetti fiscali di cui all'art. 172 del D.P.R. 917/86 decorrono dallo 1° gennaio 2015, mentre gli effetti di cui all'art. 2504 bis del c.c., dal 1° aprile 2015.

Con la fusione, Fiera di Genova ha acquisito il titolo concessorio demaniale marittimo con scadenza temporale al 31 dicembre 2027 per l'utilizzo della Darsena immediatamente antistante il quartiere fieristico e delle aree ad essa collegate, in relazione alla quale sono state avviate iniziative di più efficace valorizzazione sia attraverso attività ed eventi fieristici che mediante un contratto di gestione, relativamente alle attività nautiche per i periodi fuori Salone, per un canone pari a 215 mila euro.

L'Università degli studi di Genova utilizza, senza interruzione di continuità, diversi locali all'interno del Pad. D per finalità istituzionali e di insegnamento universitario. E' in pendenza di rinnovo il contratto che regola tale rapporto che tuttavia ha già ottenuto parere di conformità positivo, da parte di Agenzia delle Entrate, per la parte inerente il *quantum* dovuto a titolo di canone di locazione pari a 347.025 mila euro oltre IVA mentre, ad oggi, è ancora pendente il parere di conformità inerente il corrispettivo dovuto per i servizi accessori (indicati da Fiera di Genova in circa 34 mila euro), Il perfezionamento di tale contratto di locazione è previsto entro agosto 2015.

In coincidenza della data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, si è concretizzato il riconoscimento, da parte del Comune di Genova, del credito vantato dalla società in ragione degli oneri sostenuti per lo smontaggio ed il rimontaggio della Reception di Levante, di cui si è dato conto nella presente relazione.

Il venir meno della possibilità di gestire congiuntamente le Darsene Nautiche ha determinato, oltre alla carenza di un flusso certo di ricavi, anche l'impossibilità di ricollocare almeno 6 dipendenti della Società per

Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2014



un valore di almeno 400 mila euro sul costo del personale. Si sono pertanto valutate le diverse possibilità attuando interlocuzioni con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Città Metropolitana per valutare possibili forme di collaborazione che consentissero di ritrovare gli attesi obiettivi del piano triennale. Ad oggi sono ancora pendenti le analisi.

E' stata infine avviata da parte di Fiera di Genova, quale società controllante di Marina Fiera S.p.A., con lettera datata 28 aprile 2015, la richiesta di riconoscimento degli investimenti operati nella Nuova Darsena a completamento del manufatto, in allora consegnato incompleto, nei confronti di Autorità Portuale di Genova.

Per conseguire l'auspicata riduzione sul costo del personale sono in corso analisi volte ad agevolare l'uscita volontaria di alcuni dipendenti ormai prossimi alla pensione riattivando i meccanismi già attuati in precedenza.

In data 15 maggio 2015 si sono ricevute le dimissioni dell'attuale Amministratore Delegato e Direttore Organizzazione e Mercato Antonio Bruzzone.

Proseguono le interlocuzioni con gli istituti bancari per il rilascio di una nuova linea di credito di 3 milioni di euro.

Sono inoltre in corso di definizione anche i contratti con I Saloni Nautici S.p.A. per la messa a disposizione di spazi espositivi e servizi fieristici inerenti l'organizzazione del Salone Nautico 2015, per un importo di oltre 400 mila euro.

Sono attese ulteriori razionalizzazioni sul costo del personale, tra il 2015 ed il 2016, anche in relazione al percorso di ottimizzazione di risorse e funzioni avviato con la Porto Antico S.p.A., con l'obiettivo di costruire un'offerta più forte e competitiva anche a livello internazionale ed allo scopo di liberare, attraverso risparmi di gestione e ritrovata efficienza, risorse da destinare alla promozione di nuovi ambiti e mercati.

Tenuto conto di tali rilevanti situazioni in corso di definizione, la Società ritiene sussistano fondati elementi per il perfezionamento dell'erogazione delle linee di credito necessarie per la gestione da un lato delle partite di debito pregresse e, dall'altro, per consentire alla Società di operare con maggiore respiro.

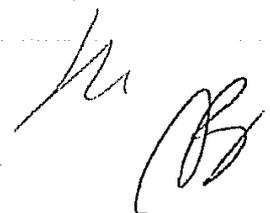
Tali significativi interventi fanno ritenere sussistente la continuità aziendale.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

a conclusione di quanto sopra esposto Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 proponendo altresì che l'utile netto di esercizio pari ad €. 39.388,00 venga destinato:

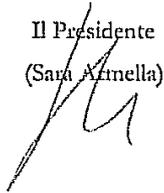
Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2014



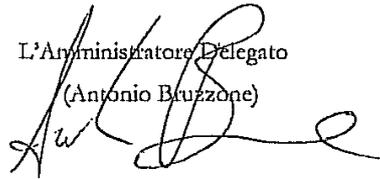
- Per il 5%, pari ad €. 1.969,40, a Riserva Legale
- Per il residuo, pari ad €. 37.418,60, a copertura perdite degli esercizi precedenti.

Genova, 12 giugno 2015

Il Presidente
(Sara Annella)



L'Amministratore Delegato
(Antonio Bruzzone)



Il sottoscritto Ariel Dello Strologo, presidente del consiglio di amministrazione, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

F.to Ariel Dello Strologo

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Genova autorizzazione n.ro 17119 del 16.05.2002 del Direttore Regionale.

F.to Ariel Dello Strologo

Fiera di Genova S.p.A.

FIERA DI GENOVA S.p.A.
Piazzale Kennedy 1, 16129 GENOVA
Capitale sociale Euro 17.992.762,= i.v.
codice fiscale n. 00540780103
partita Iva n. 00271880106

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI
SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

Gentilissimi Signori Azionisti

Premessa

In via preliminare si ripete l'indicazione che il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione è stato nominato con assemblea ordinaria dei soci del 9 luglio 2014 che ha deliberato di integrare il Collegio Sindacale, per il restante periodo di durata, attraverso la nomina dei signori: Gian Alberto Mangiante, per la carica di Sindaco Effettivo e Presidente del Collegio Sindacale, Adriano Bagnera, per la carica di Sindaco Effettivo (nella funzione dal mese di marzo 2014), Paola Capelli, per la carica di Sindaco Supplente, e Paolo Macchi, per la carica di Sindaco Supplente.

A seguito dei fatti riportati e con riferimento alle attestazioni sull'attività di
relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti - bilancio al 31.12.2014

pagina 1

Fiera di Genova S.p.A.

vigilanza ai sensi dell'articolo 2403, e seguenti, codice civile, per un quadro organico delle informazioni è necessario fare riferimento sia alle verifiche effettuate dal Collegio Sindacale nella sua precedente composizione e sia a quanto riportato nella presente Relazione dal Collegio in carica.

Al Collegio Sindacale competono sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile e sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.,

In modo conforme alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili la presente relazione unitaria è composta dalla sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e dalla sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.",

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

1. Il progetto di bilancio riferito al periodo 2014 è stato approvato con riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2015; in considerazione della data stabilita nel giorno 30 giugno 2015 per la riunione in prima convocazione dell'assemblea dei soci per relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti - bilancio al 31.12.2014

pagina 2

Fiera di Genova S.p.A.

l'approvazione del progetto di bilancio il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini di legge per predisporre il presente elaborato.

Il ricorso da parte dell'Organo Amministrativo in carica alla deroga di cui all'articolo 2364, secondo comma, risulta giustificato dall'attività di profonda riorganizzazione aziendale che ha interessato la Società nel periodo 2014 ed in quello corrente. Nel mese di agosto del periodo 2014, tra l'altro, è stata conclusa l'attività di monetizzazione dell'indennizzo dovuto dal Comune di Genova per la realizzazione del Padiglione B.

2. Il Collegio Sindacale in carica ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della FIERA DI GENOVA S.p.A., più avanti anche solo 'Fiera', al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della FIERA DI GENOVA S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

3. Il Collegio Sindacale ha condotto il proprio esame secondo i principi di revisione in essere. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario



relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti - bilancio al 31.12.2014

pagina 3

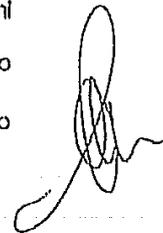


Fiera di Genova S.p.A.

per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se, risultando, nel suo complesso, attendibile, il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Per quanto possibile, esso comprende l'esame degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

4. La Società chiude l'esercizio 2014 con un utile di esercizio di Euro 39.388,= che rappresenta un rilevante elemento di discontinuità con i risultati del passato ma deve essere oggetto di attenta interpretazione.

La differenza tra valore e costi della produzione continua a rimanere negativa ed il suo minor importo in valore assoluto rispetto ai risultati dei periodi precedenti consegue ad un minor valore della gestione caratteristica dell'Ente in termini di valore rispetto ai risultati dei periodi precedenti. Il positivo risultato (utile di esercizio) deve essere ascritto alla rivalutazione delle partecipazioni (retifiche di valore per euro 1.709.866 a seguito dell'accoglimento da parte di Autorità Portuale della domanda di prolungamento



Fiera di Genova S.p.A.

della concessione demaniale e del conseguente riallineamento del valore delle immobilizzazioni immateriali svalutate nel periodo precedente) e alla gestione straordinaria (proventi ed oneri straordinari con saldo positivo per euro 611.004 in seguito, in via principale, alla plusvalenza realizzata per accollo del mutuo da parte del Comune di Genova in seguito alla restituzione del padiglione B). Tale disamina deve essere quindi intesa quale invito all'Organo Amministrativo di intraprendere tutte quelle le azioni necessarie per condurre la Società ad un risultato positivo anche nella sua gestione caratteristica.

Nel merito di quanto esposto il Collegio Sindacale procede ad esaminare alcuni aspetti relativi alla tematica della continuità aziendale che devono essere attentamente monitorati per una loro positiva definizione e che, ancora oggi, costituiscono e devono costituire un elemento di profonda ed attenta valutazione:

1. La capacità di ricorrere al finanziamento di terzi. Nel corso della precedente Relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 il Collegio aveva sottolineato l'importanza della conclusione dell'accordo con il Comune di Genova per il tramite della partecipata Sp. Imm. spa avente ad oggetto la *monetizzazione* ossia il riconoscimento dell'incremento di valore delle aree derivante dalla ricostruzione del Padiglione B, denominato anche

Fiera di Genova S.p.A.

'Jean Nouvel' su sedime di proprietà del Comune di Genova;
riconoscimento che è stato stimato in circa 41,116.= milioni di Euro,
Iva compresa con conseguente accollo da parte del Comune del
mutuo stipulato con Istituto di credito. Tale importante aspetto
nelle vicende societarie ha avuto conclusione nel mese di agosto
del periodo 2014. Un ulteriore elemento che era stato posto in
evidenza era la conclusione di un accordo per l'accensione di
nuova linea di credito per un importo indicativo di tre milioni di
euro al fine di garantire continuità finanziaria e possibilità di
sistemazione di alcune posizioni con fornitori. Alla data attuale
questo secondo aspetto non ha ancora trovato conclusione;
considerata che la necessità delle risorse rimane ancora oggi
immutata, tale aspetto costituisce un necessario approfondimento
sulla difficoltà da parte di Fiera nel reperire credito sul mercato
finanziario ovvero sulla incapacità di generare proprie risorse in
autofinanziamento. In assenza di soluzioni da assumere con
tempistiche estremamente ravvicinate tale aspetto potrebbe
esporre la Società al rischio di squilibri finanziari in caso di eventuali
azioni esecutive da parte di creditori in genere.

2. L'organigramma aziendale. Sul tema della riorganizzazione va
ascritto all'Organo Amministrativo lo sforzo di aver cercato la

Fiera di Genova S.p.A.

miglior razionalizzazione della struttura operativa anche attraverso fusione per incorporazione della controllata Marina Fiera di Genova srl ovvero alla riduzione delle risorse del personale oltre naturalmente all'impegno nella progettazione e realizzazione di eventi e manifestazioni per la parte corrente. La limitata in termini temporali gestione della darsena e il coinvolgimento dell'intera area fieristica al tema della riconversione del quartiere costituiscono elementi di difficoltà per la predisposizione di un piano strategico di lungo termine che, comunque, non può non considerare un giusto equilibrio tra le risorse disponibili e il fine operativo della Società. In altri termini, nell'ambito della individuazione delle finalità contenute nel proprio oggetto sociale occorre che l'Organo Amministrativo valuti e strutturi un organigramma societario adeguato e completo per le finalità della gestione attesa onde non limitare l'operatività della Società con ricadute in termini di continuità operativa.

3. L'organo amministrativo. Ulteriore elemento di attenzione deve essere posto sulla composizione dell'Organo Amministrativo della Società dopo che nel corso del presente periodo l'Amministratore Delegato, dott. Antonio Bruzzone, ha presentato le dimissioni dall'incarico pur manifestando la volontà di porgere collaborazione

Fiera di Genova S.p.A.

fino al prossimo mese di ottobre. Nel merito il Collegio ritiene di invitare i soci ad assumere senza indugio le decisioni ritenute più opportune in merito onde non privare la Società di quel necessario ausilio proprio in un delicato momento di scelte operative e decisioni anche strategiche per il proprio futuro prossimo.

4. I contenziosi esistenti. Nel quadro degli elementi di criticità questo aspetto riveste senza dubbio un elemento di rischio patrimoniale almeno in termini di valore. Nel corso del periodo il Collegio Sindacale ha monitorato l'andamento dei contenziosi esistenti richiedendo ai legali incaricati un aggiornamento sull'andamento delle cause e della loro eventuale rilevanza in termini di ricadute patrimoniali. In particolare la vertenza con Coopsette scri, società cui era stata appaltata la costruzione del padiglione "Jean Nouvel", è quella che, in valori assoluti, potrebbe assumere il maggior rischio per la struttura patrimoniale-finanziaria di Fiera di Genova spa: infatti, il valore della causa è compreso tra una richiesta di Coopsette scri del valore di circa 30 milioni di euro ad una pretesa di Fiera di Genova spa dell'importo di circa 10 milioni di euro. Alla data attuale è in corso la fase istruttoria e recentemente è stata disposta una consulenza tecnica d'ufficio. Nel bilancio di Fiera di Genova spa non vi sono appostazioni specifiche con esclusione di

Fiera di Genova S.p.A.

una fattura emessa da Coopsette srl e non saldata per circa due milioni di euro. Va anche rilevato che ulteriori elementi quali il recente crollo di parte del controsoffitto aggiungono complicazioni ed incertezze nell'individuare eventuali annotazioni soprattutto a fini contabili.

Quindi, considerati gli elementi che possono comportare una significativa incidenza in termini di continuità aziendale sul tema della gestione societaria, il Collegio:

1. rileva come nel corso del presente periodo siano stati stipulati anche in prosecuzione accordi per la locazione di spazi dell'area fieristica che garantiscono un'entrata attesa per un prossimo futuro determinato anche in arco temporale superiore a dodici mesi,
2. riscontra come la Società abbia svolto la normale gestione fieristica con allestimenti di eventi e manifestazioni con positivi ritorni in termini di presenze ed introiti come riferito dall'Organo Amministrativo,
3. rimarca come siano nella fase di elaborazione importanti progetti quali Euroflora per il periodo 2016/2017 o il Salone Nautico per la corrente annualità da gestire insieme all'associazione Uclna coinvolta anch'essa in una complicata

relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti - bilancio al 31.12.2014

pagina 9

Fiera di Genova S.p.A.

fase di riassetto gestionale come si evince da cronache giornalistiche così da comportare difficoltà nell'approntamento generale dell'evento,

4. prende atto come in seguito alle dimissioni dei membri dell'Organismo di Vigilanza l'Organo Amministrativo abbia provveduto ad insediare un nuovo Collegio,

5. evidenzia come dal punto di vista patrimoniale la società esponga un valore del patrimonio netto rilevante in termini di valore anche se si riscontra una gestione finanziaria in pareggio di cassa per la gestione corrente ed un equilibrio economico ancora da raggiungere stabilmente nella parte caratteristica,

6. rileva e fa rilevare l'assoluta importanza, ai fini della continuità aziendale, che la società risolva in tempi estremamente contenuti l'aspetto dell'ottenimento di una linea di credito che consenta di poter irraggiungere un arco temporale di almeno dodici mesi ponendo in equilibrio sia per la parte corrente che per la parte straordinaria la Società sul piano finanziario,

7. richiede l'identificazione di finalità gestionali da correlare con un organigramma in grado di poter gestire senza criticità la normale attività; il tutto nel difficile quadro della riqualificazione

Fiera di Genova S.p.A.

dell'intero quartiere fieristico e in dipendenza di scelte strategiche che esulano dalla possibilità operativa di Fiera,

8. ribadisce come il grado di copertura dell'indebitamento a breve termine non presenti adeguata copertura con il capitale circolante.

Con riferimento ai documenti posti in approvazione si evidenzia che la responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori di Fiera di Genova Spa. mentre è di competenza del presente Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

Inoltre, considerando il precario equilibrio economico-finanziario e richiamando quanto già espresso nel corso di precedenti Relazioni e riunioni periodiche il Collegio raccomanda agli amministratori a monitorare in modo costante il risultato che progressivamente si forma nel corso del 2015, al fine di verificare 'senza indugio' eventuali presupposti ex art. 2446, cod. civ. ovvero il venir meno dei presupposti della continuità

Fiera di Genova S.p.A.

aziendale.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Inoltre, il Collegio Sindacale scrivente ha

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- partecipato ad Assemblee dei soci e riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale,
- acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali abbia osservazioni particolari da

relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti - bilancio al 31.12.2014

pagina 12

Fiera di Genova S.p.A.

riferire,

- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza e richiamando quanto esposto in altro paragrafo della presente Relazione, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire,
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non risultano pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.,

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta e fermo restando quanto esposto nella presente Relazione, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti - bilancio al 31.12.2014

pagina 13

Fiera di Genova S.p.A.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge al sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Nel periodo di tempo che è stato posto a nostra disposizione abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che è stato messo a nostra disposizione, il quale si chiude con un utile pari ad euro 39.388,00 dopo che sono stati imputati ammortamenti/ svalutazioni per euro 254.254,00 e accantonamenti al TFR per euro 105.679,00 e che, raffrontato con il bilancio 2013, può essere riassunto come segue:

STATO PATRIMONIALE

		Al 31.12.2013	Al 31.12.2014
Totale Attività	€	49.716.760,00	28.660.276,00
Passività	€	35.207.849,00	14.191.975,00
Patrimonio netto	€	14.428.911,00	14.468.300,00

Fiera di Genova S.p.A.

Totale passività e netto € 49.716.760,00 28.660.275,00

Il risultato d'esercizio trova conferma nel conto Economico riassunto come segue:

Valore della Produzione	€	10.533.115,00	6.282.989,00
Costi della Produzione	€	16.482.751,00	8.255.377,00
Differenza	€	(5.949.636,00)	(1.972.388,00)
Proventi e oneri finanziari	€	(. 388.322,00)	(309.094,00)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	(2.743.338,00)	1.709.866,00
Proventi e oneri straordinari	€	53.932,00	611.004,00
Risultato d'esercizio prima delle imposte	€	(9.027.364,00)	39.388,00
Imposte dell'esercizio	€		"
Utile (Perdita) dell'esercizio	€	(9.027.364,00)	39.388,00

Conclusioni

Quindi, richiamando tutte le criticità che sono state esposte nella presente relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti - bilancio al 31.12.2014 - pagina 15

Fiera di Genova S.p.A.

Relazione e che devono essere oggetto di attento e costante monitoraggio da parte dell'Organo Amministrativo nonché considerando altresì l'esistenza della continuità aziendale subordinata all'ottenimento con tempistiche estremamente ravvicinate di adeguata linea di credito a sostegno della gestione finanziaria, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione della Società Fiera di Genova Spa.

Genova, 21 giugno 2015.

Il Collegio Sindacale

Dott. Gian Alberto Mangiante

Dott. Adriana Bagnara

Dott. Marco Cio

Il sottoscritto Ariel Dello Strologo, presidente del consiglio di amministrazione, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

F.to Ariel Dello Strologo

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Genova autorizzazione n.ro 17119 del 16.05.2002 del Direttore Regionale.

F.to Ariel Dello Strologo

MODELLO "PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'"

Codice univoco di identificazione della pratica [80525212]

I sottoscritti dichiarano

<p>A) Procura</p> <p>di conferire al sig. <u>ANDREA VILLA</u> procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.</p>
<p>B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati</p> <p>di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.</p>
<p>C) Domiciliazione</p> <p>di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. (nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella <input type="checkbox"/>)</p>
<p>D) Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali)</p> <p>che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società (_____)</p>

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	Dello Strologo	Ariel	Presidente del CdA	
2				
3				
4				
5				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con procura depositata per l'iscrizione nel registro delle imprese di _____ n. prot. _____) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Al sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del registro delle imprese di cui all'art. 2188 c.c.